

IISS Alfano da Termoli

Liceo Scientifico

*Documento del Consiglio
di Classe*



Classe V Sez. B

a. s. 2018-2019

Coordinatore Prof.ssa Rosa PARENTE

1. INDIRIZZO DI STUDI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.1 Continuità dei docenti nel triennio	7
3.2 Composizione della classe nel triennio	7
4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	8
4.1 Ambienti di apprendimento, metodologie, strategie didattiche	8
4.2 Moduli DNL con metodologia CLIL	9
4.3 CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	10
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione nel corso del triennio	10
4.4. NODI TEMATICI INTERDISCIPLINARI.....	11
5. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)	14
6. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	15
7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	16
8. VALUTAZIONE.....	17
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	17
8.2 ATTIVITÀ SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	18
8.3 SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA	20
8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA.....	29
9- RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	31
9.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	31
9.2 LATINO.....	32
9.3 INGLESE	33
9.4 FILOSOFIA	36
9.5 STORIA.....	37
9.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	38
9.7 MATEMATICA	40
9.8 FISICA.....	42
9.9 SCIENZE NATURALI	44
9.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	46
9.11 RELIGIONE	47
ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME DOCENTI E DIRIGENTE	48

1. INDIRIZZO DI STUDI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Liceo Scientifico

Come da normativa vigente, il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio dei nessi tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Esso favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere; assicura la padronanza dei linguaggi nelle diverse aree: linguistica, artistico-letteraria, storico-filosofica, fisico- matematica e scientifica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 alunni (13 femmine e 7 maschi), di cui una buona parte proveniente dai paesi limitrofi a Termoli. Tutti i ragazzi hanno partecipato con interesse ed impegno alle varie proposte messe in campo dalla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa, quali il viaggio di istruzione in Provenza, le diverse attività individuate dal Consiglio di classe per l'espletamento del percorso di alternanza scuola-lavoro, e le uscite culturali effettuate nel corso del triennio. Le famiglie si sono mostrate sempre presenti e attente al percorso scolastico dei propri figli.

Negli ultimi tre anni la composizione della classe non ha subito variazioni sostanziali: va solo registrato l'inserimento in quarta di un ragazzo trasferitosi dal Liceo Scientifico di Larino.

Come si evince dalla tabella al punto 3.1, la classe ha goduto della continuità didattica in tutte le discipline, fatto che ha favorito sostanzialmente il processo educativo, permettendo anche a ciascun ragazzo di sentirsi coinvolto attivamente, stimolato ad apprendere e sempre pienamente consapevole del proprio percorso di crescita culturale ed umana.

Nel complesso tutti gli alunni appaiono dotati di discrete capacità logiche ed espositive, tuttavia è possibile individuare quattro fasce di livello:

- un primo gruppo, poco numeroso, evidenzia un'ottima attitudine all'analisi e alla sintesi ragionata, supportata da una notevole competenza logico-espositiva dei contenuti, nonché da capacità di giudizio critico.
- un gruppo più numeroso di alunni ha svolto un lavoro serio, contrassegnato da continuità nell'impegno, che ha permesso loro di conseguire complessivamente buoni risultati.
- una larga fascia di alunni ha mostrato attitudini piuttosto selettive rispetto alle diverse discipline, così da raggiungere un profitto nel complesso più che sufficiente.
- infine alcuni alunni hanno evidenziato difficoltà nell'approccio ad alcune discipline, soprattutto di ambito scientifico, attestandosi su un livello appena sufficiente.

2.1 I CANDIDATI INTERNI

<i>1</i>	CARRIERO	MARTINA PIA
<i>2</i>	D'ANGELO	MARIKA
<i>3</i>	D'ONOFRIO	CHIARA
<i>4</i>	DI LEGGE	LUIGI
<i>5</i>	DI PARDO	FEDERICA
<i>6</i>	FULVIO	ELENA
<i>7</i>	GUERRERA	LORENZA
<i>8</i>	GUERRIZIO	ANTONIO
<i>9</i>	HAFFID	HOUDA
<i>10</i>	LA TORRE	MARCO, LUIGI
<i>11</i>	LAMANDA	MICHELA
<i>12</i>	LUDOVICO	MARIAVITTORIA
<i>13</i>	MASCIO	DANIELE
<i>14</i>	NINNI	ALESSANDRO
<i>15</i>	NOBILI	MAIRA
<i>16</i>	OTO	ANTONIO FRANCESCO
<i>17</i>	PERELLI	AGNESE
<i>18</i>	PETRUCCI	NATASHA
<i>19</i>	PIETRANTONIO	TOMMASO
<i>20</i>	SAPPRACONE	GIULIA

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Prof. ROSA PARENTE	Lingua e cultura italiana
Prof. PAOLA LIMONGI	Lingua e cultura latina
Prof. MARIA ROSARIA DI VITO	Lingua e cultura inglese
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Filosofia
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Storia
Prof. SANDRO LOMBARDI	Disegno e Storia dell'arte
Prof. SONIA FANIA	Matematica
Prof. TIZIANA GUALTIERI	Fisica
Prof. ROSSANA VAUDO	Scienze naturali
Prof. ANGELA CATELLI	Scienze sportive e motorie
Prof. ELENA RENNA	Religione
Prof. MILENA DI GIACOMO	Impresa simulata (ASL)

3.1 Continuità dei docenti nel triennio

Disciplina	A.s. 2016 - 2017	A.s. 2017 - 2018	A.s. 2018 - 2019
Italiano	<i>Prof.ssa Rosa Parente</i>	<i>Prof.ssa Rosa Parente</i>	<i>Prof.ssa Rosa Parente</i>
Latino	<i>Prof.ssa Paola Limongi</i>	<i>Prof.ssa Paola Limongi</i>	<i>Prof.ssa Paola Limongi</i>
Storia	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>
Filosofia	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>
Matematica	<i>Prof.ssa Sonia Fania</i>	<i>Prof.ssa Sonia Fania</i>	<i>Prof.ssa Sonia Fania</i>
Fisica	<i>Prof. Tiziana Gualtieri</i>	<i>Prof. Tiziana Gualtieri</i>	<i>Prof. Tiziana Gualtieri</i>
Inglese	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito</i>	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito</i>	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito</i>
Scienze	<i>Prof.ssa Rossana Vaudo</i>	<i>Prof.ssa Rossana Vaudo</i>	<i>Prof.ssa Rossana Vaudo</i>
Disegno e Storia dell'Arte	<i>Prof. Sandro Lombardi</i>	<i>Prof. Sandro Lombardi</i>	<i>Prof. Sandro Lombardi</i>
Ed. Fisica	<i>Prof.ssa Angela Catelli</i>	<i>Prof.ssa Angela Catelli</i>	<i>Prof.ssa Angela Catelli</i>
Religione	<i>Prof.Ssa Elena Renna</i>	<i>Prof.Ssa Elena Renna</i>	<i>Prof.Ssa Elena Renna</i>
ASL	<i>Prof.ssa Daniela Grimaldi</i>	<i>Prof. Daniela Grimaldi</i>	<i>Prof.ssa Milena Di Giacomo</i>

3.2 Composizione della classe nel triennio

	Terzo anno 2016-17	Quarto anno 2017-18	Quinto anno 2018-19
Studenti della classe	n.19	n.20	n. 20
Ritirati/trasferiti	-	-	-
Non promossi	-	-	-

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Ambienti di apprendimento, metodologie, strategie didattiche

DISCIPLINA	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA / STRATEGIA DIDATTICA
Lingua e cultura italiana	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale.
Lingua e cultura latina	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale.
Lingua e cultura inglese	CLASSE; LABORATORIO; CLASSE VIRTUALE (Google Classroom)	Lezione partecipata, il lavoro a coppie o a piccoli gruppi, l'elicitazione, l'information gap, il problem solving.
Filosofia	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale
Storia	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale
Disegno e Storia dell'arte	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale, osservazione
Matematica	CLASSE; CLASSE VIRTUALE (Google Classroom)	Lezione dialogata, problem solving, cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, learning by doing, discovery learning.
Fisica	CLASSE; LABORATORIO; CLASSE VIRTUALE (Google Classroom)	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata problem solving, cooperative learning,
Scienze naturali	CLASSE; LABORATORIO	Didattica laboratoriale discussione guidata brain storming e problem solving, mappe concettuali o schemi.
Scienze sportive e motorie	CLASSE; PALESTRA	Lezioni frontali esercitazioni tecnico sportive (svolte anche all'aperto) esercitazioni individuali, in coppia e in piccoli gruppi circuiti attrezzati
Religione	CLASSE	Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale collettiva, attività di gruppo.

4.2 Moduli DNL con metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso della docente prof.ssa Rossana VAUDO per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

TITOLO DEL PERCORSO: THE GMO PROJECT			
Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite
INGLESE	SCIENZE	6	<p><u>Linguistiche:</u> comunicazione in L2 con utilizzo di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2; utilizzo del lessico specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Disciplinari:</u> acquisizione della consapevolezza riguardo alle abilità da mettere in atto e ai concetti da padroneggiare per risolvere un compito; acquisizione della consapevolezza della contestualizzazione di abilità e concetti in situazioni simili e variate rispetto alla situazione di apprendimento.

4.3 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione nel corso del triennio

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione: **viaggi di istruzione, uscite didattiche, corso di educazione finanziaria, certificazioni linguistiche, ed inoltre alcuni spunti tematici riportati nella seguente tabella:**

DENOMINAZIONE DEL PERCORSO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Classe	V B
Discipline coinvolte	STORIA FILOSOFIA ITALIANO LATINO SCIENZE
FINALITA' GENERALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti 2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni 3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate 4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico 5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità 6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
TEMATICHE	
<ul style="list-style-type: none"> • Tratti generali della Costituzione • Discussione sui principi fondamentali • Manifesto di Ventotene e fondamenti economici dell'Europa Unita • L'ONU e le ragioni del suo fallimento rispetto ai principi fondativi 	
MODALITA' E TEMPI	Le suddette tematiche sono state sviluppate nell'ambito di ciascuna disciplina in relazione a parti specifiche del programma.

4.4. NODI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

ARGOMENTI		DISCIPLINE COINVOLTE	COLLEGAMENTI
1.	IL TEMPO	Italiano	Il tempo nella percezione dei poeti del primo '900: D'Annunzio: <i>La sabbia del tempo</i> ; Ungaretti: <i>Di luglio</i>
		Latino	Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> , I, 1 (<i>Vindica te tibi</i>) Seneca, <i>De brevitae vitae</i> , 1, 1-4 (La vita non è breve) Seneca, <i>De brevitae vitae</i> , 12, 1-7; 13, 1-3 (La rassegna degli occupati, in italiano) Seneca, <i>De brevitae vitae</i> , 15, 4-5 (Il sapiens domina il tempo, in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , I, 3, 8-12 (La necessità dello svago, in italiano)
		Arte	Il Cubismo: la quarta dimensione – il Tempo. Picasso <i>Le Demoiselles d'Avignon. Guernica</i>
		Inglese	J. Keats : “Ode on a Grecian Urn” C. Dickens: “Coketown” J. Joyce: “Gabriel’s epiphany”
		Storia	I tempi della politica e la fine dei Governi di “unità nazionale”; 10 giugno 1940: L’Italia nel secondo conflitto mondiale
		Filosofia	Kant: Estetica trascendentale: il Tempo forma apriori della sensibilità. Breve excursus sul concetto di tempo da Aristotele a Kant. Hegel: la dialettica
		Scienze motorie	I fattori del movimento, lo spazio, il tempo e il corpo nell'apprendimento motorio.
		Scienze	Il tempo geologico e i movimenti delle placche tettoniche
2.	ETICA E PROGRESSO	Arte	Il Futurismo: opere di U. Boccioni: <i>La città che sale. Forme uniche nella continuità dello spazio.</i>
		Italiano	La concezione del progresso in due scrittori dell'Ottocento italiano: Leopardi: <i>La ginestra o il fiore del deserto.</i> Verga: Introduzione a <i>I Malavoglia.</i>
		Inglese	W. Wordsworth: “Preface to Lyrical Ballads”; “Daffodils”; S.T. Coleridge: “The killing of the Albatross” C. Dickens: “Oliver wants some more”; “Coketown” Alexis de Tocqueville, “Manchester” (from <i>Journeys to England and Ireland</i> (1835); G. Orwell: 1984.

		Latino	Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> , XV, 95, 51-53 (L'umanità è un unico corpo, in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , I, 2, 18-22 (Tutti possono imparare, in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , II, 2, 4- 8 (Il buon maestro in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , II, 2, 9, 1-3 (Il buon discepolo in italiano)
		Filosofia	I postulati dell'etica kantiana; Gli stadi dell'esistenza e la loro inattualità in Kierkegaard; Il Positivismo e il metodo delle scienze naturale; Darwin e la teoria evuzionistica
		Storia	Il boom economico degli anni Cinquanta tra etica e progresso; Giolitti e l'industrializzazione del Paese; La politica economica del fascismo
		Scienze	BIOTECNOLOGIE: prospettive di applicazione e risvolti etici dell'ingegneria genetica
3.	LA LUCE	Arte	L'Impressionismo: E. Manet <i>Colazione sull'erba</i> . C. Monet <i>I papaveri</i> . <i>Donne in giardino</i> <i>La cattedrale di Rouen</i>
		Italiano	La metafora della luce: Paradiso: <i>canto XXXIII</i> Pirandello: <i>Ciaula scopre la luna..</i>
		Latino	Plinio il Vecchio, <i>Naturalis historia</i> , <i>Praefatio</i> , 15 (in italiano) Seneca, <i>De brevitae vitae</i> , 14, 1 (Il <i>sapiens</i> domina il tempo, in italiano)
		Storia	Il primo conflitto mondiale: differenze rispetto a tutti gli altri conflitti precedenti; Le leggi fascistissime; Il viaggio in America nel mese di gennaio del 1947 di De Gasperi
		Filosofia	Le scoperte scientifiche della prima metà dell'Ottocento e l'interpretazione della natura di Schelling diversa da Fichte; I "Maestri del sospetto"
		Scienze	Isomeria ottica
		Inglese	W. Wordsworth: "The Rainbow"
		Fisica	La teoria di Maxwell sulle onde elettromagnetiche: la velocità della luce. Lo spettro elettromagnetico
4.	IL MATERIALISMO E IL CULTO DEL PIACERE	Arte	Art Nouveau: caratteristiche del linguaggio e il Liberty in Italia. Pittura di G. Klimt "Giuditta"
		Italiano	La concezione del piacere nella letteratura decadente. D'Annunzio: <i>Il piacere</i>

		Latino	<p>Petronio, <i>Satyricon</i> 32-33 (Trimalchione entra in scena, in italiano)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i> ,111-112 (La matrona di Efeso, in italiano)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammata</i>, I, 10; X,8 (Due matrimoni di interesse)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammata</i>, I, 57 (La donna ideale)</p>
		Inglese	<p>C. Dickens: "Mr Gradgrind"</p> <p>O. Wilde: Chapter XI from "The Picture of Dorian Gray"</p>
		Storia	<p>La legislazione sociale in epoca giolittiana: il Piano Marshall; I 14 punti di Wilson</p>
		Filosofia	<p>Marx: materialismo storico e dialettico;</p> <p>Nietzsche: Apollineo e dionisiaco.</p> <p>Freud: la scoperta dell'inconscio; La sinistra hegeliana;</p>

5. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)

Attività di Alternanza s/l “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” per i candidati interni agli Esami di Stato 2018/2019

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell’articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Sulla base di tali modifiche, contenute nell’articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, i “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” hanno coinvolto la totalità degli studenti della classe, anche in visione del colloquio in cui il candidato interno esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, per sviluppare una riflessione in un' ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Risulta, dunque, che le studentesse e gli studenti di questa classe hanno svolto attività Alternanza s/l “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” per un monte ore minimo non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno come previsto dalla norma (diversificate in varie esperienze: Impresa formativa simulata, Stage in azienda, Attività scolastiche d’istituto, Progetti asl del consiglio di classe, Laboratori asl, etc) e dunque hanno avuto l’opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro. Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all’esame di Stato (meglio definite nel Portfolio che farà parte del fascicolo di ciascun alunno), il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno esplicitamente conto dei suddetti esiti.

In aderenza con quanto disposto dalle annuali Ordinanze ministeriali, in sede di organizzazione del Colloquio, la Commissione di esame terrà conto, ai fini dell’accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, delle esperienze condotte in Alternanza s/l “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, indicate sinteticamente nel Prospetto schematico asl, allegato al Portfolio di ogni alunno.

6. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TITOLO DEL PROGETTO	N° PARTECIPANTI
Educazione finanziaria	Tutti gli alunni
Olimpiadi della Fisica	N.7 alunni
Giocando s'impara a ragionare	Tutti gli alunni
Olimpiadi della lingua italiana	N.3 alunni
Certificazioni Cambridge	N.10 alunni

7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Attività di orientamento organizzate dalla scuola per gli studenti delle classi quinte:

- Salone dello Studente di Pescara -UNIVERSITA' degli Studi
- Esercito Italiano
- NABA - NUOVA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI di MILANO
- PERCORSO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO IN USCITA-
- ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO
- ISTITUTO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA DI PERUGIA
- Guardia di Finanza
- UNIMOL di Campobasso

8. VALUTAZIONE

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, all'art. 2 comma 1 afferma che "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e anche durante le attività scolastiche svolte fuori sede. La valutazione del comportamento (Comma 3) è espressa in decimi, è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Al fine della attribuzione del voto di comportamento negli scrutini finali è stata elaborata dalla Commissione POF una griglia che considera per la valutazione i seguenti criteri:

- ❖ Osservanza del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nell'Istituto
- ❖ Impegno nel processo di apprendimento
- ❖ Partecipazione al dialogo educativo
- ❖ Presenza di note disciplinari e/o richiami verbali

VOTI	DESCRITTORI
10	A. Osservanza irreprensibile e rispettosa delle disposizioni del Regolamento d'Istituto. B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione vivace e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né annotazioni comunicate alle famiglie*
9	A. Osservanza sempre diligente delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione attiva e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare
8	A. Osservanza costante delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno serio e responsabile nel processo di apprendimento C. Partecipazione costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né frequenti richiami verbali dei docenti.
7	A. Osservanza generalmente corretta delle disposizioni del regolamento d'Istituto B. Impegno solitamente continuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione non sempre costante al dialogo educativo D. Presenza di almeno una nota disciplinare o frequenti richiami verbali dei docenti.
6	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno discontinuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione sporadica al dialogo educativo D. Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di Classe o di numerose note disciplinari dei docenti
5	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno saltuario e superficiale nel processo di apprendimento C. Nessuna partecipazione al dialogo educativo D. Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe e/o dal Consiglio d'Istituto con irrogazione della sanzione disciplinare dell'allontanamento temporaneo dalla scuola per un periodo superiore a gg. 15.

NOTE

Si attribuiscono i voti di comportamento di:

10 in presenza di tutti e quattro i descrittori

9 in presenza di tre su quattro descrittori, di cui obbligatoriamente D

8 in presenza di tre su quattro descrittori

7 in presenza di tre su quattro descrittori

6 in presenza del solo descrittore D

5 in presenza del solo descrittore D

- * Eventuali annotazioni dei docenti sul comportamento degli alunni riportate nel registro elettronico saranno tenute in debito conto dal consiglio di classe per l'attribuzione del voto di comportamento.

8.2 ATTIVITÀ SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Prova scritta di **Italiano**

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28.02.2019

data 02.04.2019

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e propone la seguente griglia di valutazione:

SEZIONI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
TRATTAZIONE DEI MATERIALI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> Trattazione degli argomenti Capacità di operare collegamenti. Utilizzo di un linguaggio sintatticamente corretto, specialistico e preciso 	OTTIMO	È in grado di esporre una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti ed efficaci e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto, arricchito da un lessico preciso e specialistico	9
		BUONO	È in grado di esporre una trattazione ben argomentata attraverso collegamenti idonei e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto e un lessico preciso	8
		DISCRETO	È in grado di esporre una trattazione argomentata con collegamenti appropriati e di utilizzare un linguaggio ed un lessico corretti	7
		SUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione argomentata attraverso collegamenti superficiali e l'utilizzo di un linguaggio sintatticamente per lo più corretto e un lessico generico	6
		QUASI SUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione elementare e argomentata attraverso collegamenti superficiali e l'utilizzo di un linguaggio sintatticamente non sempre corretto e un lessico generico	5
		INSUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti; utilizza un linguaggio sintatticamente non sempre corretto e un lessico povero e impreciso.	4
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione limitata, male argomentata e priva di collegamenti; utilizza un linguaggio sintatticamente non corretto e un lessico povero e impreciso.	3

ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione delle attività con eventuale sussidio multimediale • Resoconto sulle attività e sviluppo delle competenze trasversali. • Ricaduta dell'attività in termini di orientamento universitario o professionale. 	OTTIMO	Esponde l'attività svolta in modo coerente ed esauriente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza efficacemente il sussidio multimediale.	4
		BUONO	Esponde l'attività svolta in modo coerente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza in modo semplice il sussidio multimediale.	3
		SUFFICIENTE	Esponde l'attività svolta in modo semplice, evidenziando in modo generico ed elementare le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento.	2
		INSUFFICIENTE	Esponde l'attività svolta in modo incoerente e incompleto; non evidenzia le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento	1
TRATTAZIONE DEI PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del senso di partecipazione attiva e democratica alla società. • Sviluppo critico di temi di legalità, diritti umani, intercultura • Partecipazione a esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio 	OTTIMO	Dimostra di aver compreso profondamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando criticamente temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale attraverso diverse esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio che espone in modo ricco e personale.	4
		BUONO	Dimostra di aver compreso genericamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale eventualmente anche attraverso alcune esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo scolastico.	3
		SUFFICIENTE	Dimostra di aver compreso in modo superficiale il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo generico.	2
		INSUFFICIENTE	Dimostra di non aver compreso il senso di partecipazione attiva alla società. Non ha svolto o non sa esporre esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio.	1
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di autocorrezione. • Riflessione autonoma/ guidata sugli errori 	BUONO	È in grado di correggersi in maniera autonoma	3
		SUFFICIENTE	È in grado di correggersi parzialmente o se guidato	2
		INSUFFICIENTE	Non è in grado di correggersi.	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO				/20

8.3 SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Per la valutazione delle ULTIME prove scritte e il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento

PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO TIPOLOGIE A, B, C / PARTE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE – ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione del testo articolate e ordinate efficacemente	9
	Ideazione chiara, pianificazione efficace, organizzazione del testo ben strutturata	8
	Ideazione e pianificazione articolate, chiare; organizzazione del testo lineare, ordinata	7
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base; organizzazione lineare, nel complesso ordinata	6
	Ideazione poco articolata e piuttosto frammentaria; pianificazione e organizzazione complessivamente adeguate	5
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione disordinate, non sempre pertinenti	4
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e disordinate	3
	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2
COERENZA TESTUALE	Testo pienamente coerente in tutte le sue parti	8
	Testo con buona coerenza concettuale.	7
	Nel testo è presente una coerenza concettuale di base, pur con qualche lieve incoerenza	6
	Nel testo è presente qualche incoerenza concettuale	5
	In più parti del testo è carente la coerenza concettuale	4
	Testo con qualche grave mancanza di coerenza concettuale	3
	Testo che manca quasi del tutto di coerenza concettuale tra le parti	2
COESIONE TESTUALE	Testo pienamente coeso, sono esplicitati tutti i passaggi logici con connettivi adeguati	7
	Il testo è coeso ed è pertinente l'uso dei connettivi adottati	6
	Il testo è complessivamente coeso, con uso sufficientemente corretto dei connettivi	5
	Il testo non è pienamente coeso, alcuni passaggi logici non sono esplicitati con connettivi pertinenti	4
	Il testo è scarsamente coeso, più di qualche importante passaggio logico non è evidenziato con uso pertinente di connettivi, per cui alcune parti risultano frammentarie	3

	Testo molto frammentario per l'uso non pertinente dei connettivi o per la loro mancanza	2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico è pienamente appropriato, ricco ed efficace	10
	Lessico appropriato, ricco ed efficace	9
	Lessico quasi sempre appropriato ed efficace	8
	Lessico abbastanza appropriato ed efficace	7
	Lessico nel complesso appropriato, con qualche sporadica e lieve improprietà	6
	Lessico in parte adeguato, con qualche errore e improprietà	5
	Lessico con diffuse improprietà, alcune gravi	4
	Lessico inadeguato, con diffuse e/o gravi improprietà	3
	Lessico inadeguato e gravemente scorretto	2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Forma corretta e fluida nell'uso di strutture morfosintattiche articolate; ortografia corretta e uso efficace della punteggiatura	10
	La forma è corretta per l'uso di strutture sintattiche articolate, ortografia e punteggiatura corrette	9
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto, con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8
	Uso di generalmente corretto di strutture morfosintattiche poco articolate, presenza di alcune imprecisioni. Testo ortograficamente corretto e uso adeguato della punteggiatura	7
	Strutture morfosintattiche poco articolate, complessivamente corrette; eventuali saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6
	Strutture morfosintattiche generalmente semplici; presenza di qualche errore morfosintattico; punteggiatura e ortografia per lo più corrette	5
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; presenza di occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4
	Difficoltà nell'uso delle strutture sintattiche ed errori che rendono difficile la comprensione esatta di parti del testo; punteggiatura non sempre adeguata.	3
	Strutture morfosintattiche con errori. Ortografia e punteggiatura non sempre corrette. Difficile la comprensione del testo.	2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE	Conoscenze ampie e documentate, con riferimenti culturali precisi e articolati e organica integrazione dei testi proposti	8
	Conoscenze apprezzabili e documentate, con riferimenti precisi e connessioni significative con i testi proposti	7
	Conoscenze apprezzabili, con riferimenti corretti e connessioni adeguate ai testi proposti	6

CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con integrazione dei documenti proposti	5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesta integrazione dei documenti proposti	4
	Conoscenze lacunose e uso poco consapevole e dei documenti proposti. Riferimenti culturali scarsi e generalmente imprecisi	3
	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Presenza di giudizi critici e valutazioni argomentati e ben articolati, con significativi apporti personali	7
	Presenza di giudizi critici e valutazioni ben articolati e argomentati, con apporti personali	6
	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali argomentati e 1abbastanza articolati	5
	Giudizi critici limitati, presenza di qualche valutazione personale con argomentazione appena accennata	4
	Giudizi critici e valutazioni personali appena accennati, non articolati	3
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	2

**GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A / PARTE SPECIFICA**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi del tutto completa e coerente	10
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi completa e coerente	9
	Rispetto pressoché completo del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi pienamente conforme al testo	8
	Rispetto pressoché completo del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi conforme al testo	7
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi sostanzialmente conforme al testo	6
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza; sintesi o parafrasi parzialmente conforme al testo	5
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi poco conforme al testo	4
	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi poco conforme al testo	3
	Scarso rispetto sul vincolo della lunghezza; parafrasi o sintesi non conforme al testo	2
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO	Completa e approfondita comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	10
	Precisa e pertinente comprensione del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9

COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8
	Soddisfacente, ma non sempre precisa comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6
	Superficiale o parzialmente corretta comprensione del senso globale del testo e degli snodi tematici e stilistici	5
	Lacunosa la comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4
	Fraindimento di parti significative del contenuto testo; scarsa individuazione dei nodi tematici e stilistici	3
	Fraindimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Analisi corretta ed esauriente con riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10
	Analisi corretta e approfondita, con riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9
	Analisi abbastanza corretta e approfondita: riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8
	Analisi abbastanza corretta, ma poco approfondita degli aspetti contenutistici e stilistici	7
	Riconoscimento sufficiente, con qualche imprecisione o errore, degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6
	Analisi superficiale o con qualche errore e scarsa individuazione degli aspetti significativi del testo	5
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4
	Scarso riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) stilistici del testo	3
	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi e approfonditi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10
	Interpretazione corretta, <u>articolata</u> , con riferimenti culturali ampi e pertinenti al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9
	Interpretazione corretta, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8

INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione corretta, con riferimenti al contesto storico culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7
	Interpretazione nel complesso corretta ma non sempre precisa, con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7
	Interpretazione parzialmente corretta, con qualche riferimento generico al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi e imprecisi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4
	Interpretazione superficiale e con errori; scarsi e imprecisi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3
	Interpretazione errata o molto scarsa, priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2

**GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B / PARTE SPECIFICA**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Individuazione chiara, completa e ben articolata delle tesi sostenute, con spiegazione degli snodi argomentativi e riconoscimento esatto della struttura argomentativa del testo	20
	Individuazione completa e articolata delle tesi sostenute con spiegazione degli snodi argomentativi; riconoscimento puntuale e corretto della struttura del testo	19
	Individuazione completa e articolata delle tesi sostenute con spiegazione dei principali snodi argomentativi e riconoscimento puntuale della struttura argomentativa del testo	18
	Individuazione precisa e completa e articolata delle tesi sostenute e delle argomentazioni; riconoscimento puntuale e corretto della struttura del testo	17
	Individuazione completa delle tesi sostenute e della/e argomentazione/i; riconoscimento puntuale della struttura argomentativa del testo	16
	Individuazione completa delle tesi e della/e principali argomentazione/i riconoscimento corretto della struttura argomentativa del testo	15
	Individuazione corretta delle tesi e della/e principale/i argomentazione/i; riconoscimento della struttura argomentativa del testo	14
	Individuazione corretta ed essenziale delle tesi e delle principali argomentazioni	13

	Individuazione corretta ed essenziale della tesi e della/e principale/i argomentazione/i	12
	Individuazione corretta ed essenziale, non ben articolata, delle tesi e di qualche argomentazione più evidente	11
	Individuazione del contenuto della tesi principale e di qualche argomentazione. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	10
	Individuazione schematica del contenuto della tesi principale; riconoscimento parziale della struttura argomentativa del testo	9
	Individuazione parziale della tesi principale e di qualche elemento dell'argomentazione	8
	Individuazione incerta della tesi principale e di qualche elemento secondario dell'argomentazione	7
	Individuazione riduttiva della tesi principale	6
	Parziale comprensione del senso del testo, mancata individuazione della tesi principale	5
	Parziale comprensione del senso del testo	4
	Mancata comprensione del testo	3
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa.	10
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e rigorosa	9
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale: Uso dei connettivi corretto	8
	Discreta coerenza del percorso ragionativo, non sempre rigoroso, ma con qualche cedimento nel rigore della struttura logico-argomentativa;	7
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo, con connettivi generalmente pertinenti	6
	Percorso ragionativo complessivamente logico--++ e razionale, ma con qualche evidente incoerenza	5
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4
	Il percorso ragionativo manca di effettiva coerenza, i passaggi logici non sono evidenziati tramite connettivi pertinenti	3
	Articolazione frammentaria e incoerente del percorso ragionativo	2
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10
	Riferimenti culturali corretti, articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9

CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati e grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione efficace	8
	Riferimenti culturali corretti e congruenti, discreta preparazione di base che consente di sostenere un'argomentazione abbastanza valida	7
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6
	Riferimenti culturali semplici, poco validi a sostenere un'adeguata argomentazione	5
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4
	Scarsi e poco congruenti i riferimenti culturali	3
	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2

**GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C / PARTE SPECIFICA**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Piena e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione pienamente funzionale	20
	Piena e personale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace e paragrafazione del tutto funzionale	19
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace, paragrafazione funzionale	18
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne: titolo e paragrafazione pienamente coerenti	17
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne: titolo efficace e paragrafazione coerenti	16
	Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo e paragrafazione coerenti	15
	Testo pertinente alla traccia e alle consegne; titolo coerente e paragrafazione pienamente rispondente alla struttura del discorso	14
	Testo pertinente alla traccia e alle consegne; titolo paragrafazione rispondente alla struttura del discorso	13
	Testo complessivamente pertinente alla traccia e alle consegne; il titolo è adeguato e la paragrafazione abbastanza rispondente alla struttura del testo	12
	Testo parzialmente pertinente alla traccia e alle consegne; il titolo e la paragrafazione risultano abbastanza rispondenti alla struttura del testo	11

	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo abbastanza coerente rispetto al testo, paragrafazione solo in parte funzionale alla strutturazione del testo	10
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo e paragrafazione poco funzionali alla strutturazione del testo	9
	Ridotta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; paragrafazione non sempre corretta, titolo non pienamente coerente con il testo	8
	Complessivamente scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; paragrafazione non sempre corretta, titolo parzialmente coerente con il testo	7
	Decisamente scarsa la pertinenza del testo alla traccia e alle consegne; paragrafazione inadeguata, titolo parzialmente coerente con il testo	6
	Testo non pertinente alla traccia e alle consegne; paragrafazione inadeguata e titolo poco coerente con il testo	5
	Il testo non è pertinente alla traccia e alle consegne, titolo e paragrafazione del tutto incoerenti con il testo; del tutto inadeguati titolo e paragrafazione.	4
	Nessuna pertinenza del testo alla traccia e alle consegne	3
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione strutturata in modo chiaro ed efficace, progressiva, coerente e coesa	10
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva ed efficace	9
	Esposizione logicamente strutturata e chiara nel suo sviluppo	8
	Esposizione lineare e ordinata nello sviluppo logico	7
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	6
	Esposizione in parte ordinata ed essenziale	5
	Esposizione disordinata, diversi passaggi non sono chiari	4
	Esposizione disordinata e incoerente	3
	Esposizione del tutto frammentaria e disordinata	2
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti congruenti, corretti, articolati e approfonditi; riflessioni critiche sull'argomento rielaborate in maniera originale grazie a una solida e ampia preparazione culturale	10
	Conoscenze e riferimenti congruenti, corretti, articolati ed approfonditi; riflessioni critiche sull'argomento rielaborate in maniera originale	9
	Conoscenze e riferimenti congruenti, corretti, ricchi, articolati in maniera personale grazie a una solida preparazione culturale e abbastanza approfonditi	8

	Presenza di alcuni riferimenti culturali abbastanza corretti, congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	7
	Presenza di qualche riferimento culturale abbastanza corretto e adeguato, scarsamente articolato, poco approfondito	6
	Viene accennato qualche riferimento culturale	5
	Presenza di qualche riferimento culturale corretto ma incongruente e impreciso; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4
	Presenza di qualche riferimento culturale impreciso e non del tutto congruente; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	3
	Mancano riferimenti culturali o sono del tutto incongruenti e scorretti	2

4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LASECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Analizzare Esaminare la situazione fisica / matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi MAX 5 PUNTI	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	0 - 2
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	5	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari MAX 6 PUNTI	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	0 - 3
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	4	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	6	

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p> <p>MAX 5 PUNTI</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	0 - 2	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 	3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	5
<p>Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p> <p>MAX 4 PUNTI</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi un po' sommi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	4

9- RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

9.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe V B

Docente prof.ssa **Rosa PARENTE**

LIBRO DI TESTO: LA VITA DEI TESTI, Zanichelli, vol. 3.1, 3.2

CONOSCENZE

- conoscenza adeguata della storia letteraria italiana dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento
- consolidamento delle conoscenze retoriche e narratologiche per una corretta analisi del testo poetico e narrativo
- conoscenza della struttura del testo argomentativo
- conoscenza dei principali termini del linguaggio specifico della disciplina e arricchimento del patrimonio lessicale

AUTORI: Manzoni; Leopardi; Verga; Pascoli; D'Annunzio; Svevo; Pirandello; Ungaretti; Montale
Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

- saper analizzare e contestualizzare i testi
 - saper elaborare testi organici, arricchiti di informazioni e riflessioni personali
 - saper analizzare testi poetici e narrativi
 - saper concettualizzare attraverso una corretta analisi, sintesi e rielaborazione
 - saper effettuare collegamenti di causa-effetto
 - saper usare in modo corretto e appropriato il linguaggio, anche quello specifico
- saper produrre testi scritti nelle varie tipologie proposte all'esame di stato

COMPETENZE

- Maturare interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese e cogliere i valori formali ed espressivi in esse presenti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo ed adeguati all'età.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale. Ampio spazio è stato dedicato anche all'analisi dei testi degli autori, oltre che al delineare lo sviluppo storico della letteratura italiana, nei vari generi e autori,

VERIFICHE

Sono state svolte prove scritte ed esercitazioni sulle tipologie del tema, dell'analisi del testo e del testo argomentativo. Interrogazioni e questionari.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe V sez. B ha acquisito, in media, una buona conoscenza dei contenuti indicati; gli alunni sanno produrre testi organici, si orientano adeguatamente nell'analisi di testi poetici e narrativi; una parte della classe espone con buona proprietà linguistica, mentre alcuni alunni utilizzano un lessico semplice, ma corretto.

9.2 LATINO

Classe V B

Docente: Prof.ssa Paola Limongi

LIBRO DI TESTO: GIANFRANCO NUZZO/Carola Finzi, *Fontes 3 -Dalla Prima Eta' Imperiale*

Alla Letteratura Cristiana, G.B. Palumbo Editore

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

Conoscenza adeguata della letteratura e della civiltà latina dell'età imperiale.

Conoscenza sicura delle strutture della lingua.

Conoscenza dei contenuti dei testi presi in considerazione.

Caratteri storico-culturali dell'età imperiale da Tiberio agli Antonini

Fedro Persio Seneca L'epica di Lucano Petronio

La retorica nell'età imperiale: Quintiliano

Disagio e protesta sociale: Marziale, Giovenale

Plinio il Vecchio

Tacito

Plinio il Giovane (da completare dopo il 15 maggio)

Apuleio (da completare dopo il 15 maggio)

Traduzione e analisi di brani scelti (cfr. programma svolto)

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

Saper cogliere i collegamenti tra autori ed opere dello stesso genere letterario.

Saper riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo, i presupposti dell'opera letteraria.

COMPETENZE

Saper analizzare, comprendere e contestualizzare i testi.

Saper leggere, comprendere e tradurre un testo latino di adeguata complessità con l'aiuto del dizionario.

Saper cogliere analogie e differenze lessicali e stilistiche tra la lingua latina e la lingua italiana

METODOLOGIA DIDATTICA: Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale. Oltre al contesto storico in cui l'autore è vissuto ed ha operato, sono stati approfonditi caratteri peculiari dell'opera, considerandola anche nell'ambito dello sviluppo del genere letterario. Sono stati scelti testi in traduzione e in lingua per comprendere gli autori.

VERIFICHE: Sono state svolte prove di traduzione di autore conosciuto, interrogazioni, prove strutturate e semistrutturate

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Il livello raggiunto è abbastanza omogeneo, sia per quanto riguarda la comprensione e traduzione di un testo che la conoscenza della letteratura. Diversi alunni hanno raggiunto un livello di sufficienza, compensato, talvolta, dallo studio della letteratura; una buona parte della classe si è attestata su livelli complessivamente discreti e buoni; un numero ristretto ha ottenuto risultati pienamente soddisfacenti nello studio complessivo della materia. Nel complesso, risulta buona la preparazione letteraria dei principali autori.

9.3 INGLESE

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI: Libri di testo: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton
“Performer Heritage”, Voll. 1 e 2.

Laboratorio linguistico, eBook, DVD in lingua originale, fotocopie, Google Classroom

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

-Funzioni, lessico, forme morfo- sintattiche a livello almeno B2 che servono ad esprimere le intenzioni di comunicazione oggetto di studio.

-Terminologia appropriata della microlingua letteraria e definizioni dei più comuni strumenti dell’analisi testuale e critica.

-Linee generali dell’evoluzione del sistema letterario e elementi caratterizzanti del contesto storico, sociale e culturale dell’Inghilterra nei secoli XIX e XX (Romanticismo, Rivoluzione industriale, Età Vittoriana, Estetismo, Modernismo e Età moderna.

- Autori e testi:

Il Romanticismo (temi; contesto sociale e culturale; la poesia romantica in Inghilterra).

W. Wordsworth – S. T. Coleridge-J. Keats.

L’età Vittoriana (contesto sociale, e culturale; il romanzo come genere dominante; i diversi tipi di romanzo). C. Dickens – T. Hardy – O. Wilde.

Il XX secolo (contesto sociale e culturale; il romanzo moderno).

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

Analizzare testi letterari per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconoscere la struttura specifica di un testo (narrativo, poetico) mettendone in evidenza i tratti specifici e/o stilistici

Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente

Analizzare e confrontare testi letterari: collocare un testo e un autore nel contesto storico-culturale di appartenenza facendo collegamenti con altri testi ed autori dello stesso periodo storico o di altri periodi o con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio

Produrre testi orali e/o scritti, di diverse tipologie e generi che siano efficaci, lessicalmente appropriati e formalmente corretti; relazionare sugli argomenti studiati

Eucleare, dai testi analizzati, le tematiche affrontate dagli autori

Sintetizzare le conoscenze acquisite e esprimere valutazioni personali sui testi letti

COMPETENZE

Maturare la consapevolezza di analogie e differenze culturali attraverso le conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera.

Riconoscere ed apprezzare le affinità, piuttosto che le differenze culturali.

Conoscere e comprendere l'universo culturale della lingua straniera per coglierne la portata interculturale e riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.

Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il Liceo Scientifico e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le modalità di lavoro hanno privilegiato la lezione partecipata, il lavoro a coppie o a piccoli gruppi, l'elicitazione, l'information gap, il problem solving. I testi sono stati scelti in considerazione degli interessi degli studenti e in modo da poter essere inseriti organicamente nel complesso delle loro conoscenze .

La presentazione dei testi ha seguito un ordine temporale, ma all'approfondimento di temi e figure principali dei diversi periodi storici si è affiancata l'analisi del testo nelle sue componenti caratterizzanti in quanto appartenente ad un determinato genere letterario. Il punto di partenza delle attività è sempre stato il testo, la cui lettura ed analisi ha stimolato gli alunni alla identificazione degli elementi caratterizzanti dell'opera, dell'autore, del contesto storico-sociale e culturale del periodo, e al confronto con altri autori che hanno affrontato il tema o il genere in questione.

VERIFICHE:

Prove di verifica formativa (prove oggettive, interrogazioni brevi), prove di verifica delle conoscenze (completamenti, trasformazioni, questionari, ecc.) e verifiche sommative. Per la comprensione orale e scritta: questionari a scelta multipla, questionari a risposta breve, compilazione di griglie. Per la produzione orale: attività di coppia e di gruppo, dibattiti e discussioni, interrogazioni brevi e lunghe. Per la letteratura: forme di analisi testuale più o meno guidata, prove strutturate e semi-strutturate, quesiti a risposta singola. Le prove sono state valutate in termini di possesso delle conoscenze, efficacia dell'esposizione, rispetto del registro, corretta utilizzazione delle fonti, pertinenza delle osservazioni, correttezza linguistica, coerenza e coesione del testo, autonomia nella elaborazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gran parte degli alunni ha conseguito un adeguato livello di preparazione: conoscono i contenuti culturali proposti, reagiscono in modo appropriato alle varie situazioni, si esprimono in maniera sostanzialmente corretta sia oralmente che per iscritto sugli argomenti letterari proposti. Un piccolo gruppo di allievi si distingue per completezza di conoscenze, accuratezza espositiva e capacità di analisi; solo pochissimi allievi presentano, infine, una preparazione non del tutto adeguata dal punto di vista linguistico, dovuta essenzialmente a carenze pregresse.

(A SEGUIRE INDICARE CONTENUTI/ARGOMENTI CHE SI IPOTIZZA DI SVOLGERE A COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DOPO IL 15 MAGGIO)

I. Rosenberg, J. Joyce, G. Orwell

9.4 FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: ABBAGNANO, FORNERO, *Itinerari filosofici*, Mondadori

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

1. Conoscenza dei termini specifici e del loro significato nel contesto
2. Conoscenza ampia e articolata degli autori studiati: Kant e il criticismo: L'Idealismo; gli oppositori dell'idealismo; Positivismo.

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

3. Saper cogliere i concetti fondamentali degli autori studiati e i necessari collegamenti con le diverse scuole filosofiche

COMPETENZE

4. Saper impostare i problemi in maniera personale, cogliendo affinità e divergenze con quelli degli autori studiati
5. Collegamenti interdisciplinari

METODOLOGIA DIDATTICA

- Comunicazione dell'argomento generale
- Inquadramento storico, evidenziando collegamenti interdisciplinari
- Uso di mappe concettuali

VERIFICHE:

Interrogazione formativa e sommativa con somministrazione di quesiti a domande aperte

Produzione personale di mappe concettuali

Quesiti a risposta singola

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gli obiettivi 1, 2 e 3 sono stati raggiunti discretamente da buona parte della classe. Una parte della classe ha raggiunto – anche se non in modo omogeneo - gli obiettivi 4 e 5.

9.5 STORIA

LIBRO DI TESTO: GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *I mondi della storia, vol. 3*

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

1. Conoscere le tematiche storiche più significative del Novecento;
2. Conoscere le principali dinamiche storiche, politiche, economiche e sociali del nostro paese e dei Paesi più significativi nel panorama storico del Novecento.

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

3. Capacità di lettura di testi specifici e acquisizione lessicali e concettuali significative
4. Capacità di esaminare le dinamiche storiche attraverso le fonti 3

COMPETENZE

5. Capacità di riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni.
6. Capacità di comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline

METODOLOGIA DIDATTICA:

Comunicazione dell'argomento generale evidenziando eventuali collegamenti interdisciplinari

Lezione frontale per evidenziare gli snodi significativi

Approfondimento storiografico per sollecitare la discussione e il giudizio

VERIFICHE:

Interrogazione formativa e sommativa con somministrazione di quesiti a domande aperte

Produzione personale di mappe concettuali

Quesiti a risposta singola

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gli obiettivi 1,2 e 3 sono stati raggiunti discretamente da buona parte della classe.
Alcuni hanno raggiunto pienamente anche l'obiettivo n. 4, 5 e 6

9.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

TESTI UTILIZZATI:

Disegno: Fiumara-Cattaneo-Magistretti “ **Idea, Segno, Progetto**” vol.2 ed. De Agostini
Storia dell'Arte: E.Bernini-R.Rota **Eikon 3** – ed. Laterza

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

1. Conoscenza delle soluzioni grafiche di rappresentazione delle figure piane e dei solidi nello spazio
2. Pertinenza del linguaggio specifico nell'affrontare la lettura di un'opera d'arte
3. Conoscenza dei caratteri generali del periodo artistico in esame

Argomenti svolti:

La pittura in Italia nella seconda metà dell'800: i Macchiaioli toscani; il Divisionismo: opere di Pellizza da Volpedo e G. Segantini; nascita dell' Impressionismo: l'esposizione del 1874; caratteri generali della pittura impressionista C. Monet: opere varie; i linguaggi delle avanguardie del '900: espressionismo tedesco, il Cubismo e il quadro storico: “ Guernica “; il Futurismo: caratteri generali; U. Boccioni; la pittura Metafisica: G. De Chirico cenni sulla vita ed opere; arte Dada: “Ruota di Biciuletta” di Duchamp; le Cadeau; il ready made; Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ:

1. Correttezza del lessico specifico della disciplina
2. Autonomia di sviluppo del lavoro da eseguire
3. Capacità di portare a termine i compiti assegnati risolvendo problemi non previsti nel corso dell'elaborazione dell'attività.

COMPETENZE

1. Abilità di restituzione grafica mediante adeguato impiego degli strumenti per il disegno geometrico e ornato
2. Essere in grado di utilizzare un lessico adeguato e sapersi orientare all'interno del pensiero artistico delle epoche storiche prese in analisi

METODOLOGIA DIDATTICA:

Esercitazioni mirate a sviluppare metodologie di studio e di apprendimento; osservazione ed analisi delle figure nello spazio e riproduzione grafica mediante l'ausilio di strumenti e tecniche adeguate; studio di opere d'arte mediante l'ausilio del metodo della comparazione al fine di individuare le affinità e le differenze tra varie espressioni artistiche. Utilizzo di strumenti audiovisivi.

VERIFICHE:

Esercitazioni assegnate da sviluppare prioritariamente in classe, verifiche scritte di tipo strutturato, semistrutturato ed a trattazione sintetica; colloqui.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

La classe ha raggiunto livelli di preparazione differenziati sia nelle conoscenze che nella capacità di organizzazione del lavoro e di orientamento all'interno della disciplina.

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

1. Art Nouveau: caratteri generali dell'arte decorativa di fine 800 in Francia
2. Arte decorativa in Italia: il Liberty – caratteristiche generali.

9.7 MATEMATICA

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI:

Manuale blu 2.0 di matematica vol. 4 - 5 M. BERGAMINI A. TRIFONE G. BAROZZI Ed. Zanichelli, materiale didattico fornito dalla docente, reperito in rete o su altri libri.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Derivata di una funzione. Teoremi sulle funzioni derivabili. Massimi, minimi e flessi. Problemi di massimo e minimo. Studio di funzioni. Risoluzione approssimata di equazioni. Integrali indefiniti. Integrali definiti (fino al 15 maggio). Calcolo di volumi dei solidi di rotazione. Equazioni differenziali: concetto e risoluzione di equazioni differenziali a variabili separabili. Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

Saper classificare una funzione. Saper determinare il dominio di una funzione. Saper calcolare i limiti anche utilizzando limiti notevoli. Saper riconoscere i punti di discontinuità. Saper calcolare la derivata di una funzione. Saper riconoscere i punti di non derivabilità di una funzione. Saper applicare le derivate per la risoluzione dei problemi di massimo e minimo. Saper rappresentare graficamente una funzione. Saper calcolare l'integrale indefinito di una funzione. Saper calcolare aree e volumi utilizzando gli integrali. Saper risolvere semplici equazioni differenziali.

COMPETENZE

Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti. Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule. Costruire procedure di risoluzione di un problema. Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica. Utilizzare consapevolmente elementi del calcolo differenziale nello studio di una funzione o nella soluzione di problemi di massimo e di minimo. Sapere utilizzare il calcolo integrale, per la ricerca delle primitive, per il calcolo di aree o volumi di solidi di rotazione

METODOLOGIA DIDATTICA:

L'insegnamento della matematica ha utilizzato oltre alla lezione dialogata, altre metodologie e strategie didattiche (vedi punto 4.1), stimolando gli allievi alla formulazione di ipotesi e alla proposizione di strategie risolutive, sulla base sia delle conoscenze acquisite che delle personali e originali intuizioni. Successivamente si è poi proceduto alla generalizzazione e alla formalizzazione dei contenuti svolti e allo svolgimento di esercizi e problemi per il consolidamento di quanto appreso.

VERIFICHE:

Le verifiche sono state effettuate mediante compiti scritti, test scritti, esercitazioni alla lavagna, interventi dal posto e interrogazioni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati si può generalmente definire sufficiente con diversi alunni con buoni risultati e qualche punta di eccellenza. Permangono comunque in un numero ristretto di alunni difficoltà nell'applicazione dei contenuti studiati ai diversi esercizi e nella risoluzione degli stessi esercizi dovute ad una non sempre precisa conoscenza delle regole del calcolo algebrico. Le diversità nei livelli di preparazione raggiunti dagli alunni si evidenziano dalle valutazioni attribuite in base ai parametri concordati e indicati nel presente documento.

9.8 FISICA

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI: Libro di testo: “Fondamenti di Fisica”

Autore: DAVID HALLIDAY ROBERT RESNICK JEARL WALKER Editore: Zanichelli Vol. 2 - 3

Video didattici dal sito www.polimi.it , immagini e risorse dal web.

OBIETTIVI :

CONOSCENZE

CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

- Il potenziale elettrico e la capacità.
- La corrente elettrica e i circuiti in corrente continua.
- Il magnetismo.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- L'induzione elettromagnetica.
- L'autoinduzione.
- La densità di energia del campo magnetico.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Le equazioni di Maxwell.
- Le onde elettromagnetiche.
- Lo spettro elettromagnetico.

RELATIVITÀ

- I postulati della relatività ristretta.
- Le trasformazioni di Lorentz.
- La simultaneità degli eventi.
- La dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze.
- La massa e l'energia relativistica.
- Cenni sulla Relatività generale.

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

- Risolvere problemi relativi al moto di una particella carica in un campo magnetico e /o elettrico.
- Descrivere esperimenti che mostrino il fenomeno della induzione elettromagnetica.
- Utilizzare le leggi di Lenz per individuare il verso della corrente indotta e interpretare il risultato alla luce della conservazione dell'energia.
- Risolvere esercizi di applicazione delle formule studiate.
- Illustrare le implicazioni delle equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di flusso e circuitazione.

- Descrivere lo spettro elettromagnetico ordinato in lunghezza d'onda.
- Applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.

COMPETENZE

- Acquisire capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti.
- Conoscere ed usare strumenti matematici adeguati per la descrizione di un fenomeno fisico.
- Definire concetti in modo operativo, associandoli a misure di grandezze fisiche.
- Scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale.
- Essere in grado di esaminare una situazione fisica che veda coinvolto il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
- Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa.
- Saper riconoscere il ruolo delle onde elettromagnetiche in situazioni reali.
- Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico.
- Saper riconoscere il ruolo della relatività in situazioni reali.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Si è cercato di far lavorare gli studenti in maniera attiva, invitandoli alla riflessione e all'analisi di situazioni reali o realistiche, coinvolgendoli nella risoluzione di problemi, come occasioni di lettura di fenomeni, e portandoli ad usare il linguaggio formale rappresentato dalla matematica. Si è cercato di potenziare inoltre le competenze comunicative nella produzione orale

VERIFICHE:

Sono state oggetto di valutazione le verifiche scritte basate sulla risoluzione di problemi, verifiche scritte, le interrogazioni orali e gli interventi dal posto spontanei o sollecitati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

La classe si presenta eterogenea sul piano del profitto. Gli studenti si sono mostrati motivati e ben disposti a lavorare e ad apprendere, questo ha permesso di raggiungere gli obiettivi fissati con livelli che vanno dalla piena sufficienza all'eccellenza. Alcuni studenti, a causa di una preparazione di base non esente da lacune e di un lavoro non sempre costante, mostrano una preparazione che porta alla sola conoscenza delle linee essenziali del programma.

9.9 SCIENZE NATURALI

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI:

- Helena Curtis, N.Sue Barbes, Adriana Schnek, Alicia Massarini, Vito Posca- Il nuovo invito alla biologia.blu - Dal carbonio alle biotecnologie-Zanichelli
- <http://sciencecases.lib.buffalo.edu/cs/> National Center for Case Study Teaching in Science
- Articoli di riviste scientifiche

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

La chimica organica L'atomo del carbonio: ibridazione, idrocarburi alifatici e aromatici. Reazioni degli idrocarburi. Classi di composti organici: proprietà chimiche e fisiche, reazioni.

La biochimica Caratteristiche chimiche delle molecole di glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici.

Genetica e biotecnologie: Genetica di virus e batteri. Genetica negli eucarioti. I geni e la loro regolazione. Epigenetica. Elementi trasponibili. Tecnologie del DNA ricombinante. La PCR. Sequenziamento genico. Proteine terapeutiche. Terapia genica. Organismi transgenici. Clonazione animale.

Scienze della Terra: Struttura e composizione della Terra. Origine e distribuzione geografica dei fenomeni sismici e vulcanici. La tettonica delle placche

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ:

Saper riconoscere il ruolo del carbonio nella chimica organica. Conoscere le caratteristiche degli idrocarburi Utilizzare la nomenclatura IUPAC. Distinguere i vari tipi di isomeria Scrivere e analizzare i meccanismi delle reazioni chimiche degli idrocarburi Saper riconoscere e classificare i composti organici attraverso i gruppi funzionali. Scrivere e analizzare i meccanismi delle reazioni chimiche di ciascun gruppo funzionale.

Riconoscere i principali meccanismi di regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti. Sapere come viene effettuata la clonazione e come vengono ottenuti gli organismi geneticamente modificati, perché vengono utilizzati e quali rischi comportano.

Individuare e spiegare i meccanismi che sono alla base dei fenomeni sismici e vulcanici. Riconoscere le caratteristiche dei diversi costituenti l'interno della Terra. Illustrare la teoria di Wegener. Descrivere la morfologia dei fondali oceanici e delle dorsali oceaniche. Spiegare la teoria della tettonica a placche intesa come modello dinamico globale. Descrivere i diversi margini di placca. Spiegare i meccanismi e i diversi tipi di orogenesi.

COMPETENZE

Asse scientifico-tecnologico Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Individuare relazioni. Saper utilizzare simboli. Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni. Scegliere idonee strategie per la risoluzione dei problemi

Asse dei linguaggi

Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico.

Competenze chiave

Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni. Comunicare.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le strategie didattiche sono state volte a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia, ponendo attenzione all'acquisizione delle competenze e delle abilità, oltre che delle conoscenze.

A tale scopo è stata privilegiata:

- l'organizzazione didattica secondo unità didattiche, capaci di promuovere momenti trasversali e interdisciplinari,
- i percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto,
- la didattica laboratoriale,
- la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo e interattivo tra il fare e il saper fare,
- il dialogo, la discussione e i dibattiti su argomenti di attualità o di particolare interesse,
- brain storming e problem solving,
- mappe concettuali o schemi, realizzate per ogni lezione, sotto la guida della docente.

La classe è stata inoltre coinvolta nel percorso didattico innovativo “**GENERATION Biotechnology**” con lo scopo di favorire lo sviluppo di interesse e di un pensiero critico sul tema dell'ingegneria genetica, attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale e dall'analisi di casi reali.

Infine, è stato svolto un modulo CLIL nell'ambito del programma di biologia, dal titolo “ The GMO Project”, in cui si è stato affrontato il tema della manipolazione del DNA nei vari settori di utilizzo.

VERIFICHE:

- Frequenti verifiche formative, come quiz interattivi svolti sulla piattaforma Kahoot o discussioni aperte in classe, volte a verificare le abilità raggiunte e a ricalibrare eventualmente l'itinerario di lavoro.
- Quattro verifiche sommative a quadrimestre, sia orali che scritte. In queste ultime sono state privilegiate le domande a risposta aperta e la risoluzione di problemi, in quanto consentono di identificare in modo più specifico le eventuali difficoltà dell'allievo, al fine di poter intervenire con un recupero mirato.
- Attività di gruppo su casi di studio, prevalentemente in lingua inglese.
- Relazioni sulle attività di laboratorio.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Le strategie didattiche utilizzate hanno nel complesso permesso di valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e di favorire la sua autonomia, ponendo attenzione all'acquisizione delle competenze e delle abilità, oltre che delle conoscenze. Nel complesso quindi, in misura diversa a seconda delle capacità e dell'impegno di ciascuno, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Dopo il 15 maggio si prevede di completare l'argomento riguardante la situazione geodinamica della penisola italiana.

9.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LIBRO DI TESTO:

“**In Movimento**”, BOCCHI – CORETTI – FIORINI Ed. Marietti Scuola

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità fisiche e motorie
- Principali metodologie e tecniche di allenamento
- Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame.

ABILITA’:

- Saper analizzare criticamente la propria attività motoria, sportiva ed espressiva
- Saper gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell’attività da svolgere

COMPETENZE:

- Saper valutare il proprio stato di efficienza fisica
- Saper pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle tecniche specifiche secondo linee generali di teoria dell’allenamento ed essere in grado di personalizzarli
- saper gestire elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Per lo sviluppo delle capacità operative, nei vari ambiti delle attività motorie, sono state privilegiate le situazioni implicando l’autonoma ricerca di soluzioni e favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento. Un’adeguata utilizzazione delle diverse attività ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interesse e motivazioni specifiche, utili a scoprire le attitudini personali. La pratica degli sport di squadra anche quando assumeva carattere di competitività, doveva realizzarsi in armonia con l’istanza educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l’abitudine alla pratica motoria e sportiva.

VERIFICHE:

Test motori d’ingresso, controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività pratiche. Lavori in power-point per l’assegnazione del voto orale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

La classe si è mostrata partecipe a tutte le attività proposte, alcuni hanno evidenziato buone attitudini per la disciplina, raggiungendo ottimi risultati. Nel complesso il giudizio della classe è più che buono.

9.11 RELIGIONE

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI: Materiale cartaceo, audiovisivo, software didattico.

OBIETTIVI: CONOSCENZE ABILITÀ COMPETENZE

- Conoscere le tematiche di bioetica e approfondire le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose.
- Riuscire a comprendere le varie problematiche che sottendono al concetto e all'esperienza della vita, apprezzandone la ricchezza di relazioni che nascono in un ambito di accoglienza fattiva della vita in genere.
- Giungere ad una esplicitazione della sensibilità dello studente che potrà rendersi disponibile a scelte responsabili che favoriscano la cultura della vita.
- Conoscere i diversi significati dell'amore: filia, eros, agape, charitas.
- Prendere consapevolezza della relazionalità dell'esistere di cui l'amore tra un uomo e una donna è una delle espressioni più elevate.
- Riconoscere l'amore come valore umano e cristiano in tutti i suoi significati e dinamiche relazionali.
- Conoscere la complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo ed il ruolo spirituale e sociale della Chiesa.
- Documentare la storia della vita della Chiesa nel '900 con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia.
- Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli degli altri.
- Conoscere i diritti nel mondo violati ed alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà.
- Prendere coscienza che il rispetto dei diritti umani rappresenti un elemento essenziale delle politiche dirette ad assicurare la giustizia e la pace sul piano nazionale e su quello internazionale.
- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita in riferimento all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

METODOLOGIA DIDATTICA: A livello metodologico il lavoro didattico è stato conforme ai seguenti criteri: lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale collettiva, attività di gruppo.

VERIFICHE: La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, dialogo e discussione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi si sono dimostrati aderenti e complessivamente raggiunti e verificabili ai fini della valutazione.

La Chiesa e i totalitarismi del '900 sarà oggetto di trattazione dopo il 15 Maggio.

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME DOCENTI E DIRIGENTE

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. ROSA PARENTE	Lingua e cultura italiana	
Prof. PAOLA LIMONGI	Lingua e cultura latina	
Prof. MARIA ROSARIA DI VITO	Lingua e cultura Inglese	
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Filosofia	
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Storia	
Prof. SANDRO LOMBARDI	Disegno e Storia dell'arte	
Prof. SONIA FANIA	Matematica	
Prof. TIZIANA GUALTIERI	Fisica	
Prof. ROSSANA VAUDO	Scienze Naturali	
Prof. ANGELA CATELLI	Scienze Motorie e sportive	
Prof. ELENA RENNA	Religione	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IISS Alfano da Termoli

Liceo Scientifico

*Documento del Consiglio
di Classe*



Classe V Sez. B

a. s. 2018-2019

Coordinatore Prof.ssa Rosa PARENTE

1. INDIRIZZO DI STUDI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.1 Continuità dei docenti nel triennio	7
3.2 Composizione della classe nel triennio	7
4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	8
4.1 Ambienti di apprendimento, metodologie, strategie didattiche	8
4.2 Moduli DNL con metodologia CLIL	9
4.3 CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	10
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione nel corso del triennio	10
4.4. NODI TEMATICI INTERDISCIPLINARI.....	11
5. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)	14
6. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	15
7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	16
8. VALUTAZIONE.....	17
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	17
8.2 ATTIVITÀ SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	18
8.3 SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA	20
8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA	29
9- RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	31
9.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	31
9.2 LATINO.....	32
9.3 INGLESE	33
9.4 FILOSOFIA	36
9.5 STORIA.....	37
9.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	38
9.7 MATEMATICA	40
9.8 FISICA.....	42
9.9 SCIENZE NATURALI	44
9.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	46
9.11 RELIGIONE	47
ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME DOCENTI E DIRIGENTE	48

1. INDIRIZZO DI STUDI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Liceo Scientifico

Come da normativa vigente, il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio dei nessi tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Esso favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere; assicura la padronanza dei linguaggi nelle diverse aree: linguistica, artistico-letteraria, storico-filosofica, fisico- matematica e scientifica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 alunni (13 femmine e 7 maschi), di cui una buona parte proveniente dai paesi limitrofi a Termoli. Tutti i ragazzi hanno partecipato con interesse ed impegno alle varie proposte messe in campo dalla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa, quali il viaggio di istruzione in Provenza, le diverse attività individuate dal Consiglio di classe per l'espletamento del percorso di alternanza scuola-lavoro, e le uscite culturali effettuate nel corso del triennio. Le famiglie si sono mostrate sempre presenti e attente al percorso scolastico dei propri figli.

Negli ultimi tre anni la composizione della classe non ha subito variazioni sostanziali: va solo registrato l'inserimento in quarta di un ragazzo trasferitosi dal Liceo Scientifico di Larino.

Come si evince dalla tabella al punto 3.1, la classe ha goduto della continuità didattica in tutte le discipline, fatto che ha favorito sostanzialmente il processo educativo, permettendo anche a ciascun ragazzo di sentirsi coinvolto attivamente, stimolato ad apprendere e sempre pienamente consapevole del proprio percorso di crescita culturale ed umana.

Nel complesso tutti gli alunni appaiono dotati di discrete capacità logiche ed espositive, tuttavia è possibile individuare quattro fasce di livello:

- un primo gruppo, poco numeroso, evidenzia un'ottima attitudine all'analisi e alla sintesi ragionata, supportata da una notevole competenza logico-espositiva dei contenuti, nonché da capacità di giudizio critico.
- un gruppo più numeroso di alunni ha svolto un lavoro serio, contrassegnato da continuità nell'impegno, che ha permesso loro di conseguire complessivamente buoni risultati.
- una larga fascia di alunni ha mostrato attitudini piuttosto selettive rispetto alle diverse discipline, così da raggiungere un profitto nel complesso più che sufficiente.
- infine alcuni alunni hanno evidenziato difficoltà nell'approccio ad alcune discipline, soprattutto di ambito scientifico, attestandosi su un livello appena sufficiente.

2.1 I CANDIDATI INTERNI

<i>1</i>	CARRIERO	MARTINA PIA
<i>2</i>	D'ANGELO	MARIKA
<i>3</i>	D'ONOFRIO	CHIARA
<i>4</i>	DI LEGGE	LUIGI
<i>5</i>	DI PARDO	FEDERICA
<i>6</i>	FULVIO	ELENA
<i>7</i>	GUERRERA	LORENZA
<i>8</i>	GUERRIZIO	ANTONIO
<i>9</i>	HAFFID	HOUDA
<i>10</i>	LA TORRE	MARCO, LUIGI
<i>11</i>	LAMANDA	MICHELA
<i>12</i>	LUDOVICO	MARIAVITTORIA
<i>13</i>	MASCIO	DANIELE
<i>14</i>	NINNI	ALESSANDRO
<i>15</i>	NOBILI	MAIRA
<i>16</i>	OTO	ANTONIO FRANCESCO
<i>17</i>	PERELLI	AGNESE
<i>18</i>	PETRUCCI	NATASHA
<i>19</i>	PIETRANTONIO	TOMMASO
<i>20</i>	SAPPRACONE	GIULIA

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Prof. ROSA PARENTE	Lingua e cultura italiana
Prof. PAOLA LIMONGI	Lingua e cultura latina
Prof. MARIA ROSARIA DI VITO	Lingua e cultura inglese
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Filosofia
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Storia
Prof. SANDRO LOMBARDI	Disegno e Storia dell'arte
Prof. SONIA FANIA	Matematica
Prof. TIZIANA GUALTIERI	Fisica
Prof. ROSSANA VAUDO	Scienze naturali
Prof. ANGELA CATELLI	Scienze sportive e motorie
Prof. ELENA RENNA	Religione
Prof. MILENA DI GIACOMO	Impresa simulata (ASL)

3.1 Continuità dei docenti nel triennio

Disciplina	A.s. 2016 - 2017	A.s. 2017 - 2018	A.s. 2018 - 2019
Italiano	<i>Prof.ssa Rosa Parente</i>	<i>Prof.ssa Rosa Parente</i>	<i>Prof.ssa Rosa Parente</i>
Latino	<i>Prof.ssa Paola Limongi</i>	<i>Prof.ssa Paola Limongi</i>	<i>Prof.ssa Paola Limongi</i>
Storia	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>
Filosofia	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>	<i>Prof. Giuseppe Biscotti</i>
Matematica	<i>Prof.ssa Sonia Fania</i>	<i>Prof.ssa Sonia Fania</i>	<i>Prof.ssa Sonia Fania</i>
Fisica	<i>Prof. Tiziana Gualtieri</i>	<i>Prof. Tiziana Gualtieri</i>	<i>Prof. Tiziana Gualtieri</i>
Inglese	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito</i>	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito</i>	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito</i>
Scienze	<i>Prof.ssa Rossana Vaudo</i>	<i>Prof.ssa Rossana Vaudo</i>	<i>Prof.ssa Rossana Vaudo</i>
Disegno e Storia dell'Arte	<i>Prof. Sandro Lombardi</i>	<i>Prof. Sandro Lombardi</i>	<i>Prof. Sandro Lombardi</i>
Ed. Fisica	<i>Prof.ssa Angela Catelli</i>	<i>Prof.ssa Angela Catelli</i>	<i>Prof.ssa Angela Catelli</i>
Religione	<i>Prof.Ssa Elena Renna</i>	<i>Prof.Ssa Elena Renna</i>	<i>Prof.Ssa Elena Renna</i>
ASL	<i>Prof.ssa Daniela Grimaldi</i>	<i>Prof. Daniela Grimaldi</i>	<i>Prof.ssa Milena Di Giacomo</i>

3.2 Composizione della classe nel triennio

	Terzo anno 2016-17	Quarto anno 2017-18	Quinto anno 2018-19
Studenti della classe	n.19	n.20	n. 20
Ritirati/trasferiti	-	-	-
Non promossi	-	-	-

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Ambienti di apprendimento, metodologie, strategie didattiche

DISCIPLINA	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA / STRATEGIA DIDATTICA
Lingua e cultura italiana	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale.
Lingua e cultura latina	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale.
Lingua e cultura inglese	CLASSE; LABORATORIO; CLASSE VIRTUALE (Google Classroom)	Lezione partecipata, il lavoro a coppie o a piccoli gruppi, l'elicitazione, l'information gap, il problem solving.
Filosofia	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale
Storia	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale
Disegno e Storia dell'arte	CLASSE	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale, osservazione
Matematica	CLASSE; CLASSE VIRTUALE (Google Classroom)	Lezione dialogata, problem solving, cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, learning by doing, discovery learning.
Fisica	CLASSE; LABORATORIO; CLASSE VIRTUALE (Google Classroom)	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata problem solving, cooperative learning,
Scienze naturali	CLASSE; LABORATORIO	Didattica laboratoriale discussione guidata brain storming e problem solving, mappe concettuali o schemi.
Scienze sportive e motorie	CLASSE; PALESTRA	Lezioni frontali esercitazioni tecnico sportive (svolte anche all'aperto) esercitazioni individuali, in coppia e in piccoli gruppi circuiti attrezzati
Religione	CLASSE	Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale collettiva, attività di gruppo.

4.2 Moduli DNL con metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso della docente prof.ssa Rossana VAUDO per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

TITOLO DEL PERCORSO: THE GMO PROJECT			
Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite
INGLESE	SCIENZE	6	<p><u>Linguistiche:</u> comunicazione in L2 con utilizzo di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2; utilizzo del lessico specifico.</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Disciplinari:</u> acquisizione della consapevolezza riguardo alle abilità da mettere in atto e ai concetti da padroneggiare per risolvere un compito; acquisizione della consapevolezza della contestualizzazione di abilità e concetti in situazioni simili e variate rispetto alla situazione di apprendimento.

4.3 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione nel corso del triennio

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione: **viaggi di istruzione, uscite didattiche, corso di educazione finanziaria, certificazioni linguistiche, ed inoltre alcuni spunti tematici riportati nella seguente tabella:**

DENOMINAZIONE DEL PERCORSO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Classe	V B
Discipline coinvolte	STORIA FILOSOFIA ITALIANO LATINO SCIENZE
FINALITA' GENERALI	<ol style="list-style-type: none">1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
TEMATICHE	
<ul style="list-style-type: none">• Tratti generali della Costituzione• Discussione sui principi fondamentali• Manifesto di Ventotene e fondamenti economici dell'Europa Unita• L'ONU e le ragioni del suo fallimento rispetto ai principi fondativi	
MODALITA' E TEMPI	Le suddette tematiche sono state sviluppate nell'ambito di ciascuna disciplina in relazione a parti specifiche del programma.

4.4. NODI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

ARGOMENTI		DISCIPLINE COINVOLTE	COLLEGAMENTI
1.	IL TEMPO	Italiano	Il tempo nella percezione dei poeti del primo '900: D'Annunzio: <i>La sabbia del tempo</i> ; Ungaretti: <i>Di luglio</i>
		Latino	Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> , I, 1 (<i>Vindica te tibi</i>) Seneca, <i>De brevitate vitae</i> , 1, 1-4 (La vita non è breve) Seneca, <i>De brevitate vitae</i> , 12, 1-7; 13, 1-3 (La rassegna degli occupati, in italiano) Seneca, <i>De brevitate vitae</i> , 15, 4-5 (Il sapiens domina il tempo, in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , I, 3, 8-12 (La necessità dello svago, in italiano)
		Arte	Il Cubismo: la quarta dimensione – il Tempo. Picasso <i>Le Femmine d'Avignone. Guernica</i>
		Inglese	J. Keats : “Ode on a Grecian Urn” C. Dickens: “Coketown” J. Joyce: “Gabriel’s epiphany”
		Storia	I tempi della politica e la fine dei Governi di “unità nazionale”; 10 giugno 1940: L’Italia nel secondo conflitto mondiale
		Filosofia	Kant: Estetica trascendentale: il Tempo forma apriori della sensibilità. Breve excursus sul concetto di tempo da Aristotele a Kant. Hegel: la dialettica
		Scienze motorie	I fattori del movimento, lo spazio, il tempo e il corpo nell'apprendimento motorio.
		Scienze	Il tempo geologico e i movimenti delle placche tettoniche
2.	ETICA E PROGRESSO	Arte	Il Futurismo: opere di U. Boccioni: <i>La città che sale. Forme uniche nella continuità dello spazio.</i>
		Italiano	La concezione del progresso in due scrittori dell'Ottocento italiano: Leopardi: <i>La ginestra o il fiore del deserto.</i> Verga: Introduzione a <i>I Malavoglia.</i>
		Inglese	W. Wordsworth: “Preface to Lyrical Ballads”; “Daffodils”; S.T. Coleridge: “The killing of the Albatross” C. Dickens: “Oliver wants some more”; “Coketown” Alexis de Tocqueville, “Manchester” (from <i>Journeys to England and Ireland</i> (1835); G. Orwell: 1984.

		Latino	Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> , XV, 95, 51-53 (L'umanità è un unico corpo, in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , I, 2, 18-22 (Tutti possono imparare, in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , II, 2, 4- 8 (Il buon maestro in italiano) Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , II, 2, 9, 1-3 (Il buon discepolo in italiano)
		Filosofia	I postulati dell'etica kantiana; Gli stadi dell'esistenza e la loro inattualità in Kierkegaard; Il Positivismo e il metodo delle scienze naturali; Darwin e la teoria evolutiva
		Storia	Il boom economico degli anni Cinquanta tra etica e progresso; Giolitti e l'industrializzazione del Paese; La politica economica del fascismo
		Scienze	BIOTECNOLOGIE: prospettive di applicazione e risvolti etici dell'ingegneria genetica
3.	LA LUCE	Arte	L'Impressionismo: E. Manet <i>Colazione sull'erba</i> . C. Monet <i>I papaveri</i> . <i>Donne in giardino</i> <i>La cattedrale di Rouen</i>
		Italiano	La metafora della luce: Paradiso: <i>canto XXXIII</i> Pirandello: <i>Ciaula scopre la luna</i> .
		Latino	Plinio il Vecchio, <i>Naturalis historia</i> , <i>Praefatio</i> , 15 (in italiano) Seneca, <i>De brevitate vitae</i> , 14, 1 (Il <i>sapiens</i> domina il tempo, in italiano)
		Storia	Il primo conflitto mondiale: differenze rispetto a tutti gli altri conflitti precedenti; Le leggi fascistiche; Il viaggio in America nel mese di gennaio del 1947 di De Gasperi
		Filosofia	Le scoperte scientifiche della prima metà dell'Ottocento e l'interpretazione della natura di Schelling diversa da Fichte; I "Maestri del sospetto"
		Scienze	Isomeria ottica
		Inglese	W. Wordsworth: "The Rainbow"
		Fisica	La teoria di Maxwell sulle onde elettromagnetiche: la velocità della luce. Lo spettro elettromagnetico
4.	IL MATERIALISMO E IL CULTO DEL PIACERE	Arte	Art Nouveau: caratteristiche del linguaggio e il Liberty in Italia. Pittura di G. Klimt "Giuditta"
		Italiano	La concezione del piacere nella letteratura decadente. D'Annunzio: <i>Il piacere</i>

		Latino	<p>Petronio, <i>Satyricon</i> 32-33 (Trimalchione entra in scena, in italiano)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 111-112 (La matrona di Efeso, in italiano)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammata</i>, I, 10; X,8 (Due matrimoni di interesse)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammata</i>, I, 57 (La donna ideale)</p>
		Inglese	<p>C. Dickens: "Mr Gradgrind"</p> <p>O. Wilde: Chapter XI from "The Picture of Dorian Gray"</p>
		Storia	<p>La legislazione sociale in epoca giolittiana: il Piano Marshall; I 14 punti di Wilson</p>
		Filosofia	<p>Marx: materialismo storico e dialettico;</p> <p>Nietzsche: Apollineo e dionisiaco.</p> <p>Freud: la scoperta dell'inconscio; La sinistra hegeliana;</p>

5. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)

Attività di Alternanza s/l “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”
per i candidati interni agli Esami di Stato 2018/2019

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell’articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Sulla base di tali modifiche, contenute nell’articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, i “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” hanno coinvolto la totalità degli studenti della classe, anche in visione del colloquio in cui il candidato interno esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, per sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Risulta, dunque, che le studentesse e gli studenti di questa classe hanno svolto attività Alternanza s/l “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” per un monte ore minimo non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno come previsto dalla norma (diversificate in varie esperienze: Impresa formativa simulata, Stage in azienda, Attività scolastiche d’istituto, Progetti asl del consiglio di classe, Laboratori asl, etc) e dunque hanno avuto l’opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro. Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all’esame di Stato (meglio definite nel Portfolio che farà parte del fascicolo di ciascun alunno), il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno esplicitamente conto dei suddetti esiti.

In aderenza con quanto disposto dalle annuali Ordinanze ministeriali, in sede di organizzazione del Colloquio, la Commissione di esame terrà conto, ai fini dell’accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, delle esperienze condotte in Alternanza s/l “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, indicate sinteticamente nel Prospetto schematico asl, allegato al Portfolio di ogni alunno.

6. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TITOLO DEL PROGETTO	N° PARTECIPANTI
Educazione finanziaria	Tutti gli alunni
Olimpiadi della Fisica	N.7 alunni
Giocando s'impara a ragionare	Tutti gli alunni
Olimpiadi della lingua italiana	N.3 alunni
Certificazioni Cambridge	N.10 alunni

7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Attività di orientamento organizzate dalla scuola per gli studenti delle classi quinte:

- Salone dello Studente di Pescara -UNIVERSITA' degli Studi
- Esercito Italiano
- NABA - NUOVA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI di MILANO
- PERCORSO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO IN USCITA-
- ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO
- ISTITUTO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA DI PERUGIA
- Guardia di Finanza
- UNIMOL di Campobasso

8. VALUTAZIONE

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, all'art. 2 comma 1 afferma che "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e anche durante le attività scolastiche svolte fuori sede. La valutazione del comportamento (Comma 3) è espressa in decimi, è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Al fine della attribuzione del voto di comportamento negli scrutini finali è stata elaborata dalla Commissione POF una griglia che considera per la valutazione i seguenti criteri:

- ❖ Osservanza del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nell'Istituto
- ❖ Impegno nel processo di apprendimento
- ❖ Partecipazione al dialogo educativo
- ❖ Presenza di note disciplinari e/o richiami verbali

VOTI	DESCRITTORI
10	A. Osservanza irreprensibile e rispettosa delle disposizioni del Regolamento d'Istituto. B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione vivace e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né annotazioni comunicate alle famiglie*
9	A. Osservanza sempre diligente delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione attiva e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare
8	A. Osservanza costante delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno serio e responsabile nel processo di apprendimento C. Partecipazione costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né frequenti richiami verbali dei docenti.
7	A. Osservanza generalmente corretta delle disposizioni del regolamento d'Istituto B. Impegno solitamente continuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione non sempre costante al dialogo educativo D. Presenza di almeno una nota disciplinare o frequenti richiami verbali dei docenti.
6	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno discontinuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione sporadica al dialogo educativo D. Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di Classe o di numerose note disciplinari dei docenti
5	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno saltuario e superficiale nel processo di apprendimento C. Nessuna partecipazione al dialogo educativo D. Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe e/o dal Consiglio d'Istituto con irrogazione della sanzione disciplinare dell'allontanamento temporaneo dalla scuola per un periodo superiore a gg. 15.

NOTE

Si attribuiscono i voti di comportamento di:

10 in presenza di tutti e quattro i descrittori

9 in presenza di tre su quattro descrittori, di cui obbligatoriamente D

8 in presenza di tre su quattro descrittori

7 in presenza di tre su quattro descrittori

6 in presenza del solo descrittore D

5 in presenza del solo descrittore D

* Eventuali annotazioni dei docenti sul comportamento degli alunni riportate nel registro elettronico saranno tenute in debito conto dal consiglio di classe per l'attribuzione del voto di comportamento.

8.2 ATTIVITÀ SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Prova scritta di **Italiano**

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28.02.2019

data 02.04.2019

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e propone la seguente griglia di valutazione:

SEZIONI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
TRATTAZIONE DEI MATERIALI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE	<ul style="list-style-type: none">• Trattazione degli argomenti• Capacità di operare collegamenti.• Utilizzo di un linguaggio sintatticamente corretto, specialistico e preciso	OTTIMO	È in grado di esporre una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti ed efficaci e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto, arricchito da un lessico preciso e specialistico	9
		BUONO	È in grado di esporre una trattazione ben argomentata attraverso collegamenti idonei e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto e un lessico preciso	8
		DISCRETO	È in grado di esporre una trattazione argomentata con collegamenti appropriati e di utilizzare un linguaggio ed un lessico corretti	7
		SUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione argomentata attraverso collegamenti superficiali e l'utilizzo di un linguaggio sintatticamente per lo più corretto e un lessico generico	6
		QUASI SUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione elementare e argomentata attraverso collegamenti superficiali e l'utilizzo di un linguaggio sintatticamente non sempre corretto e un lessico generico	5
		INSUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti; utilizza un linguaggio sintatticamente non sempre corretto e un lessico povero e impreciso.	4
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione limitata, male argomentata e priva di collegamenti; utilizza un linguaggio sintatticamente non corretto e un lessico povero e impreciso.	3

ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione delle attività con eventuale sussidio multimediale • Resoconto sulle attività e sviluppo delle competenze trasversali. • Ricaduta dell'attività in termini di orientamento universitario o professionale. 	OTTIMO	Espone l'attività svolta in modo coerente ed esauriente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza efficacemente il sussidio multimediale.	4
		BUONO	Espone l'attività svolta in modo coerente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza in modo semplice il sussidio multimediale.	3
		SUFFICIENTE	Espone l'attività svolta in modo semplice, evidenziando in modo generico ed elementare le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento.	2
		INSUFFICIENTE	Espone l'attività svolta in modo incoerente e incompleto; non evidenzia le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento	1
TRATTAZIONE DEI PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del senso di partecipazione attiva e democratica alla società. • Sviluppo critico di temi di legalità, diritti umani, intercultura • Partecipazione a esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio 	OTTIMO	Dimostra di aver compreso profondamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando criticamente temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale attraverso diverse esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio che espone in modo ricco e personale.	4
		BUONO	Dimostra di aver compreso genericamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale eventualmente anche attraverso alcune esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo scolastico.	3
		SUFFICIENTE	Dimostra di aver compreso in modo superficiale il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo generico.	2
		INSUFFICIENTE	Dimostra di non aver compreso il senso di partecipazione attiva alla società. Non ha svolto o non sa esporre esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio.	1
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di autocorrezione. • Riflessione autonoma/ guidata sugli errori 	BUONO	È in grado di correggersi in maniera autonoma	3
		SUFFICIENTE	È in grado di correggersi parzialmente o se guidato	2
		INSUFFICIENTE	Non è in grado di correggersi.	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO				/20

8.3 SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Per la valutazione delle ULTIME prove scritte e il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento

PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIE A, B, C / PARTE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE - ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione del testo articolate e ordinate efficacemente	9
	Ideazione chiara, pianificazione efficace, organizzazione del testo ben strutturata	8
	Ideazione e pianificazione articolate, chiare; organizzazione del testo lineare, ordinata	7
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base; organizzazione lineare, nel complesso ordinata	6
	Ideazione poco articolata e piuttosto frammentaria; pianificazione e organizzazione complessivamente adeguate	5
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione disordinate, non sempre pertinenti	4
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e disordinate	3
	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2
COERENZA TESTUALE	Testo pienamente coerente in tutte le sue parti	8
	Testo con buona coerenza concettuale.	7
	Nel testo è presente una coerenza concettuale di base, pur con qualche lieve incoerenza	6
	Nel testo è presente qualche incoerenza concettuale	5
	In più parti del testo è carente la coerenza concettuale	4
	Testo con qualche grave mancanza di coerenza concettuale	3
	Testo che manca quasi del tutto di coerenza concettuale tra le parti	2
COESIONE TESTUALE	Testo pienamente coeso, sono esplicitati tutti i passaggi logici con connettivi adeguati	7
	Il testo è coeso ed è pertinente l'uso dei connettivi adottati	6
	Il testo è complessivamente coeso, con uso sufficientemente corretto dei connettivi	5
	Il testo non è pienamente coeso, alcuni passaggi logici non sono esplicitati con connettivi pertinenti	4
	Il testo è scarsamente coeso, più di qualche importante passaggio logico non è evidenziato con uso pertinente di connettivi, per cui alcune parti risultano frammentarie	3

	Testo molto frammentario per l'uso non pertinente dei connettivi o per la loro mancanza	2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico è pienamente appropriato, ricco ed efficace	10
	Lessico appropriato, ricco ed efficace	9
	Lessico quasi sempre appropriato ed efficace	8
	Lessico abbastanza appropriato ed efficace	7
	Lessico nel complesso appropriato, con qualche sporadica e lieve improprietà	6
	Lessico in parte adeguato, con qualche errore e improprietà	5
	Lessico con diffuse improprietà, alcune gravi	4
	Lessico inadeguato, con diffuse e/o gravi improprietà	3
	Lessico inadeguato e gravemente scorretto	2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Forma corretta e fluida nell'uso di strutture morfosintattiche articolate; ortografia corretta e uso efficace della punteggiatura	10
	La forma è corretta per l'uso di strutture sintattiche articolate, ortografia e punteggiatura corrette	9
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto, con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8
	Uso di generalmente corretto di strutture morfosintattiche poco articolate, presenza di alcune imprecisioni. Testo ortograficamente corretto e uso adeguato della punteggiatura	7
	Strutture morfosintattiche poco articolate, complessivamente corrette; eventuali saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6
	Strutture morfosintattiche generalmente semplici; presenza di qualche errore morfosintattico; punteggiatura e ortografia per lo più corrette	5
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; presenza di occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4
	Difficoltà nell'uso delle strutture sintattiche ed errori che rendono difficile la comprensione esatta di parti del testo; punteggiatura non sempre adeguata.	3
Strutture morfosintattiche con errori. Ortografia e punteggiatura non sempre corrette. Difficile la comprensione del testo.	2	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE	Conoscenze ampie e documentate, con riferimenti culturali precisi e articolati e organica integrazione dei testi proposti	8
	Conoscenze apprezzabili e documentate, con riferimenti i precisi e connessioni significative con i testi proposti	7
	Conoscenze apprezzabili, con riferimenti corretti e connessioni adeguate ai testi proposti	6

CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con integrazione dei documenti proposti	5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesta integrazione dei documenti proposti	4
	Conoscenze lacunose e uso poco consapevole e dei documenti proposti. Riferimenti culturali scarsi e generalmente imprecisi	3
	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Presenza di giudizi critici e valutazioni argomentati e ben articolati, con significativi apporti personali	7
	Presenza di giudizi critici e valutazioni ben articolati e argomentati, con apporti personali	6
	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali argomentati e 1abbastanza articolati	5
	Giudizi critici limitati, presenza di qualche valutazione personale con argomentazione appena accennata	4
	Giudizi critici e valutazioni personali appena accennati, non articolati	3
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	2

**GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A / PARTE SPECIFICA**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi del tutto completa e coerente	10
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi completa e coerente	9
	Rispetto pressoché completo del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi pienamente conforme al testo	8
	Rispetto pressoché completo del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi conforme al testo	7
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi sostanzialmente conforme al testo	6
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza; sintesi o parafrasi parzialmente conforme al testo	5
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi poco conforme al testo	4
	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza; parafrasi o sintesi poco conforme al testo	3
	Scarso rispetto sul vincolo della lunghezza; parafrasi o sintesi non conforme al testo	2
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO	Completa e approfondita comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	10
	Precisa e pertinente comprensione del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9

COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8
	Soddisfacente, ma non sempre precisa comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6
	Superficiale o parzialmente corretta comprensione del senso globale del testo e degli snodi tematici e stilistici	5
	Lacunosa la comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4
	Fraindimento di parti significative del contenuto testo; scarsa individuazione dei nodi tematici e stilistici	3
	Fraindimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Analisi corretta ed esauriente con riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10
	Analisi corretta e approfondita, con riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9
	Analisi abbastanza corretta e approfondita: riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8
	Analisi abbastanza corretta, ma poco approfondita degli aspetti contenutistici e stilistici	7
	Riconoscimento sufficiente, con qualche imprecisione o errore, degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6
	Analisi superficiale o con qualche errore e scarsa individuazione degli aspetti significativi del testo	5
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4
	Scarso riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) stilistici del testo	3
	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi e approfonditi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10
	Interpretazione corretta, <u>articolata</u> , con riferimenti culturali ampi e pertinenti al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9
	Interpretazione corretta, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8

INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione corretta, con riferimenti al contesto storico culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7
	Interpretazione nel complesso corretta ma non sempre precisa, con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7
	Interpretazione parzialmente corretta, con qualche riferimento generico al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi e imprecisi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4
	Interpretazione superficiale e con errori; scarsi e imprecisi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3
	Interpretazione errata o molto scarsa, priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2

**GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B / PARTE SPECIFICA**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Individuazione chiara, completa e ben articolata delle tesi sostenute, con spiegazione degli snodi argomentativi e riconoscimento esatto della struttura argomentativa del testo	20
	Individuazione completa e articolata delle tesi sostenute con spiegazione degli snodi argomentativi; riconoscimento puntuale e corretto della struttura del testo	19
	Individuazione completa e articolata delle tesi sostenute con spiegazione dei principali snodi argomentativi e riconoscimento puntuale della struttura argomentativa del testo	18
	Individuazione precisa e completa e articolata delle tesi sostenute e delle argomentazioni; riconoscimento puntuale e corretto della struttura del testo	17
	Individuazione completa delle tesi sostenute e della/e argomentazione/i; riconoscimento puntuale della struttura argomentativa del testo	16
	Individuazione completa delle tesi e della/e principali argomentazione/i; riconoscimento corretto della struttura argomentativa del testo	15
	Individuazione corretta delle tesi e della/e principale/i argomentazione/i; riconoscimento della struttura argomentativa del testo	14
	Individuazione corretta ed essenziale delle tesi e delle principali argomentazioni	13

	Individuazione corretta ed essenziale della tesi e della/e principale/i argomentazione/i	12
	Individuazione corretta ed essenziale, non ben articolata, delle tesi e di qualche argomentazione più evidente	11
	Individuazione del contenuto della tesi principale e di qualche argomentazione. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	10
	Individuazione schematica del contenuto della tesi principale; riconoscimento parziale della struttura argomentativa del testo	9
	Individuazione parziale della tesi principale e di qualche elemento dell'argomentazione	8
	Individuazione incerta della tesi principale e di qualche elemento secondario dell'argomentazione	7
	Individuazione riduttiva della tesi principale	6
	Parziale comprensione del senso del testo, mancata individuazione della tesi principale	5
	Parziale comprensione del senso del testo	4
	Mancata comprensione del testo	3
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa.	10
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e rigorosa	9
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale: Uso dei connettivi corretto	8
	Discreta coerenza del percorso ragionativo, non sempre rigoroso, ma con qualche cedimento nel rigore della struttura logico-argomentativa;	7
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo, con connettivi generalmente pertinenti	6
	Percorso ragionativo complessivamente logico--++ e razionale, ma con qualche evidente incoerenza	5
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4
	Il percorso ragionativo manca di effettiva coerenza, i passaggi logici non sono evidenziati tramite connettivi pertinenti	3
	Articolazione frammentaria e incoerente del percorso ragionativo	2
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10
	Riferimenti culturali corretti, articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9

CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati e grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione efficace	8
	Riferimenti culturali corretti e congruenti, discreta preparazione di base che consente di sostenere un'argomentazione abbastanza valida	7
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6
	Riferimenti culturali semplici, poco validi a sostenere un'adeguata argomentazione	5
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4
	Scarsi e poco congruenti i riferimenti culturali	3
	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2

**GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C / PARTE SPECIFICA**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Piena e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione pienamente funzionale	20
	Piena e personale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace e paragrafazione del tutto funzionale	19
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace, paragrafazione funzionale	18
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne: titolo e paragrafazione pienamente coerenti	17
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne: titolo efficace e paragrafazione coerenti	16
	Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo e paragrafazione coerenti	15
	Testo pertinente alla traccia e alle consegne; titolo coerente e paragrafazione pienamente rispondente alla struttura del discorso	14
	Testo pertinente alla traccia e alle consegne; titolo paragrafazione rispondente alla struttura del discorso	13
	Testo complessivamente pertinente alla traccia e alle consegne; il titolo è adeguato e la paragrafazione abbastanza rispondente alla struttura del testo	12
	Testo parzialmente pertinente alla traccia e alle consegne; il titolo e la paragrafazione risultano abbastanza rispondenti alla struttura del testo	11

	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo abbastanza coerente rispetto al testo, paragrafazione solo in parte funzionale alla strutturazione del testo	10
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo e paragrafazione poco funzionali alla strutturazione del testo	9
	Ridotta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; paragrafazione non sempre corretta, titolo non pienamente coerente con il testo	8
	Complessivamente scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; paragrafazione non sempre corretta, titolo parzialmente coerente con il testo	7
	Decisamente scarsa la pertinenza del testo alla traccia e alle consegne; paragrafazione inadeguata, titolo parzialmente coerente con il testo	6
	Testo non pertinente alla traccia e alle consegne; paragrafazione inadeguata e titolo poco coerente con il testo	5
	Il testo non è pertinente alla traccia e alle consegne, titolo e paragrafazione del tutto incoerenti con il testo; del tutto inadeguati titolo e paragrafazione.	4
	Nessuna pertinenza del testo alla traccia e alle consegne	3
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione strutturata in modo chiaro ed efficace, progressiva, coerente e coesa	10
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva ed efficace	9
	Esposizione logicamente strutturata e chiara nel suo sviluppo	8
	Esposizione lineare e ordinata nello sviluppo logico	7
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	6
	Esposizione in parte ordinata ed essenziale	5
	Esposizione disordinata, diversi passaggi non sono chiari	4
	Esposizione disordinata e incoerente	3
	Esposizione del tutto frammentaria e disordinata	2
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti congruenti, corretti, articolati e approfonditi; riflessioni critiche sull'argomento rielaborate in maniera originale grazie a una solida e ampia preparazione culturale	10
	Conoscenze e riferimenti congruenti, corretti, articolati ed approfonditi; riflessioni critiche sull'argomento rielaborate in maniera originale	9
	Conoscenze e riferimenti congruenti, corretti, ricchi, articolati in maniera personale grazie a una solida preparazione culturale e abbastanza approfonditi	8

	Presenza di alcuni riferimenti culturali abbastanza corretti, congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	7
	Presenza di qualche riferimento culturale abbastanza corretto e adeguato, scarsamente articolato, poco approfondito	6
	Viene accennato qualche riferimento culturale	5
	Presenza di qualche riferimento culturale corretto ma incongruente e impreciso; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4
	Presenza di qualche riferimento culturale impreciso e non del tutto congruente; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	3
	Mancano riferimenti culturali o sono del tutto incongruenti e scorretti	2

8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Analizzare Esaminare la situazione fisica / matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi MAX 5 PUNTI	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	0 - 2
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	5	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari MAX 6 PUNTI	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	0 - 3
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	4	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	6	

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p> <p>MAX 5 PUNTI</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	0 - 2	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 	3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	5
<p>Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p> <p>MAX 4 PUNTI</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	4

9- RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

9.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe V B

Docente prof.ssa **Rosa PARENTE**

LIBRO DI TESTO: LA VITA DEI TESTI, Zanichelli, vol. 3.1, 3.2

CONOSCENZE

- conoscenza adeguata della storia letteraria italiana dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento
- consolidamento delle conoscenze retoriche e narratologiche per una corretta analisi del testo poetico e narrativo
- conoscenza della struttura del testo argomentativo
- conoscenza dei principali termini del linguaggio specifico della disciplina e arricchimento del patrimonio lessicale

AUTORI: Manzoni; Leopardi; Verga; Pascoli; D'Annunzio; Svevo; Pirandello; Ungaretti; Montale

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

- saper analizzare e contestualizzare i testi
 - saper elaborare testi organici, arricchiti di informazioni e riflessioni personali
 - saper analizzare testi poetici e narrativi
 - saper concettualizzare attraverso una corretta analisi, sintesi e rielaborazione
 - saper effettuare collegamenti di causa-effetto
 - saper usare in modo corretto e appropriato il linguaggio, anche quello specifico
- saper produrre testi scritti nelle varie tipologie proposte all'esame di stato

COMPETENZE

- Maturare interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese e cogliere i valori formali ed espressivi in esse presenti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo ed adeguati all'età.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale. Ampio spazio è stato dedicato anche all'analisi dei testi degli autori, oltre che al delineare lo sviluppo storico della letteratura italiana, nei vari generi e autori,

VERIFICHE

Sono state svolte prove scritte ed esercitazioni sulle tipologie del tema, dell'analisi del testo e del testo argomentativo. Interrogazioni e questionari.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe V sez. B ha acquisito, in media, una buona conoscenza dei contenuti indicati; gli alunni sanno produrre testi organici, si orientano adeguatamente nell'analisi di testi poetici e narrativi; una parte della classe espone con buona proprietà linguistica, mentre alcuni alunni utilizzano un lessico semplice, ma corretto.

9.2 LATINO

Classe V B

Docente: Prof.ssa Paola Limongi

LIBRO DI TESTO: GIANFRANCO NUZZO/Carola Finzi, *Fontes 3 -Dalla Prima Eta' Imperiale*

Alla Letteratura Cristiana, G.B. Palumbo Editore

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

Conoscenza adeguata della letteratura e della civiltà latina dell'età imperiale.

Conoscenza sicura delle strutture della lingua.

Conoscenza dei contenuti dei testi presi in considerazione.

Caratteri storico-culturali dell'età imperiale da Tiberio agli Antonini

Fedro Persio Seneca L'epica di Lucano Petronio

La retorica nell'età imperiale: Quintiliano

Disagio e protesta sociale: Marziale, Giovenale

Plinio il Vecchio

Tacito

Plinio il Giovane (da completare dopo il 15 maggio)

Apuleio (da completare dopo il 15 maggio)

Traduzione e analisi di brani scelti (cfr. programma svolto)

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

Saper cogliere i collegamenti tra autori ed opere dello stesso genere letterario.

Saper riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo, i presupposti dell'opera letteraria.

COMPETENZE

Saper analizzare, comprendere e contestualizzare i testi.

Saper leggere, comprendere e tradurre un testo latino di adeguata complessità con l'aiuto del dizionario.

Saper cogliere analogie e differenze lessicali e stilistiche tra la lingua latina e la lingua italiana

METODOLOGIA DIDATTICA: Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, ricerca individuale. Oltre al contesto storico in cui l'autore è vissuto ed ha operato, sono stati approfonditi caratteri peculiari dell'opera, considerandola anche nell'ambito dello sviluppo del genere letterario. Sono stati scelti testi in traduzione e in lingua per comprendere gli autori.

VERIFICHE: Sono state svolte prove di traduzione di autore conosciuto, interrogazioni, prove strutturate e semistrutturate

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Il livello raggiunto è abbastanza omogeneo, sia per quanto riguarda la comprensione e traduzione di un testo che la conoscenza della letteratura. Diversi alunni hanno raggiunto un livello di sufficienza, compensato, talvolta, dallo studio della letteratura; una buona parte della classe si è attestata su livelli complessivamente discreti e buoni; un numero ristretto ha ottenuto risultati pienamente soddisfacenti nello studio complessivo della materia. Nel complesso, risulta buona la preparazione letteraria dei principali autori.

9.3 INGLESE

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI: Libri di testo: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton
“Performer Heritage”, Voll. 1 e 2.

Laboratorio linguistico, eBook, DVD in lingua originale, fotocopie, Google Classroom

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

-Funzioni, lessico, forme morfo- sintattiche a livello almeno B2 che servono ad esprimere le intenzioni di comunicazione oggetto di studio.

-Terminologia appropriata della microlingua letteraria e definizioni dei più comuni strumenti dell’analisi testuale e critica.

-Linee generali dell’evoluzione del sistema letterario e elementi caratterizzanti del contesto storico, sociale e culturale dell’Inghilterra nei secoli XIX e XX (Romanticismo, Rivoluzione industriale, Età Vittoriana, Estetismo, Modernismo e Età moderna.

- Autori e testi:

Il Romanticismo (temi; contesto sociale e culturale; la poesia romantica in Inghilterra).

W. Wordsworth – S. T. Coleridge-J. Keats.

L’età Vittoriana (contesto sociale, e culturale; il romanzo come genere dominante; i diversi tipi di romanzo). C. Dickens – T. Hardy – O. Wilde.

Il XX secolo (contesto sociale e culturale; il romanzo moderno).

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

Analizzare testi letterari per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconoscere la struttura specifica di un testo (narrativo, poetico) mettendone in evidenza i tratti specifici e/o stilistici

Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente

Analizzare e confrontare testi letterari: collocare un testo e un autore nel contesto storico-culturale di appartenenza facendo collegamenti con altri testi ed autori dello stesso periodo storico o di altri periodi o con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio

Produrre testi orali e/o scritti, di diverse tipologie e generi che siano efficaci, lessicalmente appropriati e formalmente corretti; relazionare sugli argomenti studiati

Enucleare, dai testi analizzati, le tematiche affrontate dagli autori

Sintetizzare le conoscenze acquisite e esprimere valutazioni personali sui testi letti

COMPETENZE

Maturare la consapevolezza di analogie e differenze culturali attraverso le conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera.

Riconoscere ed apprezzare le affinità, piuttosto che le differenze culturali.

Conoscere e comprendere l'universo culturale della lingua straniera per coglierne la portata interculturale e riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.

Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il Liceo Scientifico e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le modalità di lavoro hanno privilegiato la lezione partecipata, il lavoro a coppie o a piccoli gruppi, l'elicitazione, l'information gap, il problem solving. I testi sono stati scelti in considerazione degli interessi degli studenti e in modo da poter essere inseriti organicamente nel complesso delle loro conoscenze .

La presentazione dei testi ha seguito un ordine temporale, ma all'approfondimento di temi e figure principali dei diversi periodi storici si è affiancata l'analisi del testo nelle sue componenti caratterizzanti in quanto appartenente ad un determinato genere letterario. Il punto di partenza delle attività è sempre stato il testo, la cui lettura ed analisi ha stimolato gli alunni alla identificazione degli elementi caratterizzanti dell'opera, dell'autore, del contesto storico-sociale e culturale del periodo, e al confronto con altri autori che hanno affrontato il tema o il genere in questione.

VERIFICHE:

Prove di verifica formativa (prove oggettive, interrogazioni brevi), prove di verifica delle conoscenze (completamenti, trasformazioni, questionari, ecc.) e verifiche sommative. Per la comprensione orale e scritta: questionari a scelta multipla, questionari a risposta breve, compilazione di griglie. Per la produzione orale: attività di coppia e di gruppo, dibattiti e discussioni, interrogazioni brevi e lunghe. Per la letteratura: forme di analisi testuale più o meno guidata, prove strutturate e semi-strutturate, quesiti a risposta singola. Le prove sono state valutate in termini di possesso delle conoscenze, efficacia dell'esposizione, rispetto del registro, corretta utilizzazione delle fonti, pertinenza delle osservazioni, correttezza linguistica, coerenza e coesione del testo, autonomia nella elaborazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gran parte degli alunni ha conseguito un adeguato livello di preparazione: conoscono i contenuti culturali proposti, reagiscono in modo appropriato alle varie situazioni, si esprimono in maniera sostanzialmente corretta sia oralmente che per iscritto sugli argomenti letterari proposti. Un piccolo gruppo di allievi si distingue per completezza di conoscenze, accuratezza espositiva e capacità di analisi; solo pochissimi allievi presentano, infine, una preparazione non del tutto adeguata dal punto di vista linguistico, dovuta essenzialmente a carenze pregresse.

(A SEGUIRE INDICARE CONTENUTI/ARGOMENTI CHE SI IPOTIZZA DI SVOLGERE A COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DOPO IL 15 MAGGIO)

I. Rosenberg, J. Joyce, G. Orwell

9.4 FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: ABBAGNANO, FORNERO, *Itinerari filosofici*, Mondadori

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

1. Conoscenza dei termini specifici e del loro significato nel contesto
2. Conoscenza ampia e articolata degli autori studiati: Kant e il criticismo: L'Idealismo; gli oppositori dell'idealismo; Positivismo.

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

3. Saper cogliere i concetti fondamentali degli autori studiati e i necessari collegamenti con le diverse scuole filosofiche

COMPETENZE

4. Saper impostare i problemi in maniera personale, cogliendo affinità e divergenze con quelli degli autori studiati
5. Collegamenti interdisciplinari

METODOLOGIA DIDATTICA

- Comunicazione dell'argomento generale
- Inquadramento storico, evidenziando collegamenti interdisciplinari
- Uso di mappe concettuali

VERIFICHE:

Interrogazione formativa e sommativa con somministrazione di quesiti a domande aperte

Produzione personale di mappe concettuali

Quesiti a risposta singola

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gli obiettivi 1, 2 e 3 sono stati raggiunti discretamente da buona parte della classe. Una parte della classe ha raggiunto – anche se non in modo omogeneo - gli obiettivi 4 e 5.

9.5 STORIA

LIBRO DI TESTO: GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *I mondi della storia, vol. 3*

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

1. Conoscere le tematiche storiche più significative del Novecento;
2. Conoscere le principali dinamiche storiche, politiche, economiche e sociali del nostro paese e dei Paesi più significativi nel panorama storico del Novecento.

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

3. Capacità di lettura di testi specifici e acquisizione lessicali e concettuali significative
4. Capacità di esaminare le dinamiche storiche attraverso le fonti 3

COMPETENZE

5. Capacità di riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni.
6. Capacità di comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline

METODOLOGIA DIDATTICA:

Comunicazione dell'argomento generale evidenziando eventuali collegamenti interdisciplinari

Lezione frontale per evidenziare gli snodi significativi

Approfondimento storiografico per sollecitare la discussione e il giudizio

VERIFICHE:

Interrogazione formativa e sommativa con somministrazione di quesiti a domande aperte

Produzione personale di mappe concettuali

Quesiti a risposta singola

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gli obiettivi 1,2 e 3 sono stati raggiunti discretamente da buona parte della classe.
Alcuni hanno raggiunto pienamente anche l'obiettivo n. 4, 5 e 6

9.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

TESTI UTILIZZATI:

Disegno: Fiumara-Cattaneo-Magistretti “ **Idea, Segno, Progetto**” vol.2 ed. De Agostini
Storia dell'Arte: E.Bernini-R.Rota **Eikon 3** – ed. Laterza

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

1. Conoscenza delle soluzioni grafiche di rappresentazione delle figure piane e dei solidi nello spazio
2. Pertinenza del linguaggio specifico nell'affrontare la lettura di un'opera d'arte
3. Conoscenza dei caratteri generali del periodo artistico in esame

Argomenti svolti:

La pittura in Italia nella seconda metà dell'800: i Macchiaioli toscani; il Divisionismo: opere di Pellizza da Volpedo e G. Segantini; nascita dell' Impressionismo: l'esposizione del 1874; caratteri generali della pittura impressionista C. Monet: opere varie; i linguaggi delle avanguardie del '900: espressionismo tedesco, il Cubismo e il quadro storico: “ Guernica “; il Futurismo: caratteri generali; U. Boccioni; la pittura Metafisica: G. De Chirico cenni sulla vita ed opere; arte Dada: “Ruota di Bicicletta” di Duchamp; le Cadeau; il ready made;
Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ:

1. Correttezza del lessico specifico della disciplina
2. Autonomia di sviluppo del lavoro da eseguire
3. Capacità di portare a termine i compiti assegnati risolvendo problemi non previsti nel corso dell'elaborazione dell'attività.

COMPETENZE

1. Abilità di restituzione grafica mediante adeguato impiego degli strumenti per il disegno geometrico e ornato
2. Essere in grado di utilizzare un lessico adeguato e sapersi orientare all'interno del pensiero artistico delle epoche storiche prese in analisi

METODOLOGIA DIDATTICA:

Esercitazioni mirate a sviluppare metodologie di studio e di apprendimento; osservazione ed analisi delle figure nello spazio e riproduzione grafica mediante l'ausilio di strumenti e tecniche adeguate; studio di opere d'arte mediante l'ausilio del metodo della comparazione al fine di individuare le affinità e le differenze tra varie espressioni artistiche. Utilizzo di strumenti audiovisivi.

VERIFICHE:

Esercitazioni assegnate da sviluppare prioritariamente in classe, verifiche scritte di tipo strutturato, semistrutturato ed a trattazione sintetica; colloqui.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

La classe ha raggiunto livelli di preparazione differenziati sia nelle conoscenze che nella capacità di organizzazione del lavoro e di orientamento all'interno della disciplina.

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

1. Art Nouveau: caratteri generali dell'arte decorativa di fine 800 in Francia
2. Arte decorativa in Italia: il Liberty – caratteristiche generali.

9.7 MATEMATICA

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI:

Manuale blu 2.0 di matematica vol. 4 - 5 M. BERGAMINI A. TRIFONE G. BAROZZI Ed. Zanichelli, materiale didattico fornito dalla docente, reperito in rete o su altri libri.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Derivata di una funzione. Teoremi sulle funzioni derivabili. Massimi, minimi e flessi. Problemi di massimo e minimo. Studio di funzioni. Risoluzione approssimata di equazioni. Integrali indefiniti. Integrali definiti (fino al 15 maggio). Calcolo di volumi dei solidi di rotazione. Equazioni differenziali: concetto e risoluzione di equazioni differenziali a variabili separabili. Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

Saper classificare una funzione. Saper determinare il dominio di una funzione. Saper calcolare i limiti anche utilizzando limiti notevoli. Saper riconoscere i punti di discontinuità. Saper calcolare la derivata di una funzione. Saper riconoscere i punti di non derivabilità di una funzione. Saper applicare le derivate per la risoluzione dei problemi di massimo e minimo. Saper rappresentare graficamente una funzione. Saper calcolare l'integrale indefinito di una funzione. Saper calcolare aree e volumi utilizzando gli integrali. Saper risolvere semplici equazioni differenziali.

COMPETENZE

Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti. Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule. Costruire procedure di risoluzione di un problema. Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica. Utilizzare consapevolmente elementi del calcolo differenziale nello studio di una funzione o nella soluzione di problemi di massimo e di minimo. Sapere utilizzare il calcolo integrale, per la ricerca delle primitive, per il calcolo di aree o volumi di solidi di rotazione

METODOLOGIA DIDATTICA:

L'insegnamento della matematica ha utilizzato oltre alla lezione dialogata, altre metodologie e strategie didattiche (vedi punto 4.1), stimolando gli allievi alla formulazione di ipotesi e alla proposizione di strategie risolutive, sulla base sia delle conoscenze acquisite che delle personali e originali intuizioni. Successivamente si è poi proceduto alla generalizzazione e alla formalizzazione dei contenuti svolti e allo svolgimento di esercizi e problemi per il consolidamento di quanto appreso.

VERIFICHE:

Le verifiche sono state effettuate mediante compiti scritti, test scritti, esercitazioni alla lavagna, interventi dal posto e interrogazioni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati si può generalmente definire sufficiente con diversi alunni con buoni risultati e qualche punta di eccellenza. Permangono comunque in un numero ristretto di alunni difficoltà nell'applicazione dei contenuti studiati ai diversi esercizi e nella risoluzione degli stessi esercizi dovute ad una non sempre precisa conoscenza delle regole del calcolo algebrico. Le diversità nei livelli di preparazione raggiunti dagli alunni si evidenziano dalle valutazioni attribuite in base ai parametri concordati e indicati nel presente documento.

9.8 FISICA

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI: Libro di testo: “Fondamenti di Fisica”

Autore: DAVID HALLIDAY ROBERT RESNICK JEARL WALKER Editore: Zanichelli Vol. 2 - 3

Video didattici dal sito www.polimi.it , immagini e risorse dal web.

OBIETTIVI :

CONOSCENZE

CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

- Il potenziale elettrico e la capacità.
- La corrente elettrica e i circuiti in corrente continua.
- Il magnetismo.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- L'induzione elettromagnetica.
- L'autoinduzione.
- La densità di energia del campo magnetico.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Le equazioni di Maxwell.
- Le onde elettromagnetiche.
- Lo spettro elettromagnetico.

RELATIVITÀ

- I postulati della relatività ristretta.
- Le trasformazioni di Lorentz.
- La simultaneità degli eventi.
- La dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze.
- La massa e l'energia relativistica.
- Cenni sulla Relatività generale.

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ

- Risolvere problemi relativi al moto di una particella carica in un campo magnetico e /o elettrico.
- Descrivere esperimenti che mostrino il fenomeno della induzione elettromagnetica.
- Utilizzare le leggi di Lenz per individuare il verso della corrente indotta e interpretare il risultato alla luce della conservazione dell'energia.
- Risolvere esercizi di applicazione delle formule studiate.
- Illustrare le implicazioni delle equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di flusso e circuitazione.

- Descrivere lo spettro elettromagnetico ordinato in lunghezza d'onda.
- Applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.

COMPETENZE

- Acquisire capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti.
- Conoscere ed usare strumenti matematici adeguati per la descrizione di un fenomeno fisico.
- Definire concetti in modo operativo, associandoli a misure di grandezze fisiche.
- Scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale.
- Essere in grado di esaminare una situazione fisica che veda coinvolto il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
- Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa.
- Saper riconoscere il ruolo delle onde elettromagnetiche in situazioni reali.
- Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico.
- Saper riconoscere il ruolo della relatività in situazioni reali.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Si è cercato di far lavorare gli studenti in maniera attiva, invitandoli alla riflessione e all'analisi di situazioni reali o realistiche, coinvolgendoli nella risoluzione di problemi, come occasioni di lettura di fenomeni, e portandoli ad usare il linguaggio formale rappresentato dalla matematica. Si è cercato di potenziare inoltre le competenze comunicative nella produzione orale

VERIFICHE:

Sono state oggetto di valutazione le verifiche scritte basate sulla risoluzione di problemi, verifiche scritte, le interrogazioni orali e gli interventi dal posto spontanei o sollecitati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

La classe si presenta eterogenea sul piano del profitto. Gli studenti si sono mostrati motivati e ben disposti a lavorare e ad apprendere, questo ha permesso di raggiungere gli obiettivi fissati con livelli che vanno dalla piena sufficienza all'eccellenza. Alcuni studenti, a causa di una preparazione di base non esente da lacune e di un lavoro non sempre costante, mostrano una preparazione che porta alla sola conoscenza delle linee essenziali del programma.

9.9 SCIENZE NATURALI

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI:

- Helena Curtis, N.Sue Barbes, Adriana Schnek, Alicia Massarini, Vito Posca- Il nuovo invito alla biologia.blu - Dal carbonio alle biotecnologie-Zanichelli
- <http://sciencecases.lib.buffalo.edu/cs/> National Center for Case Study Teaching in Science
- Articoli di riviste scientifiche

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

La chimica organica L'atomo del carbonio: ibridazione, idrocarburi alifatici e aromatici. Reazioni degli idrocarburi. Classi di composti organici: proprietà chimiche e fisiche, reazioni.

La biochimica Caratteristiche chimiche delle molecole di glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici.

Genetica e biotecnologie: Genetica di virus e batteri. Genetica negli eucarioti. I geni e la loro regolazione. Epigenetica. Elementi trasponibili. Tecnologie del DNA ricombinante. La PCR. Sequenziamento genico. Proteine terapeutiche. Terapia genica. Organismi transgenici. Clonazione animale.

Scienze della Terra: Struttura e composizione della Terra. Origine e distribuzione geografica dei fenomeni sismici e vulcanici. La tettonica delle placche

Per i contenuti dettagliati, corredati del materiale testuale, si rimanda al programma allegato.

ABILITÀ:

Saper riconoscere il ruolo del carbonio nella chimica organica. Conoscere le caratteristiche degli idrocarburi Utilizzare la nomenclatura IUPAC. Distinguere i vari tipi di isomeria Scrivere e analizzare i meccanismi delle reazioni chimiche degli idrocarburi Saper riconoscere e classificare i composti organici attraverso i gruppi funzionali. Scrivere e analizzare i meccanismi delle reazioni chimiche di ciascun gruppo funzionale.

Riconoscere i principali meccanismi di regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti. Sapere come viene effettuata la clonazione e come vengono ottenuti gli organismi geneticamente modificati, perché vengono utilizzati e quali rischi comportano.

Individuare e spiegare i meccanismi che sono alla base dei fenomeni sismici e vulcanici. Riconoscere le caratteristiche dei diversi costituenti l'interno della Terra. Illustrare la teoria di Wegener. Descrivere la morfologia dei fondali oceanici e delle dorsali oceaniche. Spiegare la teoria della tettonica a placche intesa come modello dinamico globale. Descrivere i diversi margini di placca. Spiegare i meccanismi e i diversi tipi di orogenesi.

COMPETENZE

Asse scientifico-tecnologico Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Individuare relazioni. Saper utilizzare simboli. Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni. Scegliere idonee strategie per la risoluzione dei problemi

Asse dei linguaggi

Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico.

Competenze chiave

Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni. Comunicare.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le strategie didattiche sono state volte a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia, ponendo attenzione all'acquisizione delle competenze e delle abilità, oltre che delle conoscenze.

A tale scopo è stata privilegiata:

- l'organizzazione didattica secondo unità didattiche, capaci di promuovere momenti trasversali e interdisciplinari,
- i percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto,
- la didattica laboratoriale,
- la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo e interattivo tra il fare e il saper fare,
- il dialogo, la discussione e i dibattiti su argomenti di attualità o di particolare interesse,
- brain storming e problem solving,
- mappe concettuali o schemi, realizzate per ogni lezione, sotto la guida della docente.

La classe è stata inoltre coinvolta nel percorso didattico innovativo “**GENERation Biotechnology**” con lo scopo di favorire lo sviluppo di interesse e di un pensiero critico sul tema dell'ingegneria genetica, attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale e dall'analisi di casi reali.

Infine, è stato svolto un modulo CLIL nell'ambito del programma di biologia, dal titolo “ The GMO Project”, in cui si è stato affrontato il tema della manipolazione del DNA nei vari settori di utilizzo.

VERIFICHE:

- Frequenti verifiche formative, come quiz interattivi svolti sulla piattaforma Kahoot o discussioni aperte in classe, volte a verificare le abilità raggiunte e a ricalibrare eventualmente l'itinerario di lavoro.
- Quattro verifiche sommative a quadrimestre, sia orali che scritte. In queste ultime sono state privilegiate le domande a risposta aperta e la risoluzione di problemi, in quanto consentono di identificare in modo più specifico le eventuali difficoltà dell'allievo, al fine di poter intervenire con un recupero mirato.
- Attività di gruppo su casi di studio, prevalentemente in lingua inglese.
- Relazioni sulle attività di laboratorio.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Le strategie didattiche utilizzate hanno nel complesso permesso di valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e di favorire la sua autonomia, ponendo attenzione all'acquisizione delle competenze e delle abilità, oltre che delle conoscenze. Nel complesso quindi, in misura diversa a seconda delle capacità e dell'impegno di ciascuno, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Dopo il 15 maggio si prevede di completare l'argomento riguardante la situazione geodinamica della penisola italiana.

9.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LIBRO DI TESTO:

“**In Movimento**”, BOCCHI – CORETTI – FIORINI Ed. Marietti Scuola

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità fisiche e motorie
- Principali metodologie e tecniche di allenamento
- Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame.

ABILITA':

- Saper analizzare criticamente la propria attività motoria, sportiva ed espressiva
- Saper gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività da svolgere

COMPETENZE:

- Saper valutare il proprio stato di efficienza fisica
- Saper pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle tecniche specifiche secondo linee generali di teoria dell'allenamento ed essere in grado di personalizzarli
- saper gestire elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Per lo sviluppo delle capacità operative, nei vari ambiti delle attività motorie, sono state privilegiate le situazioni implicando l'autonoma ricerca di soluzioni e favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento. Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interesse e motivazioni specifiche, utili a scoprire le attitudini personali. La pratica degli sport di squadra anche quando assumeva carattere di competitività, doveva realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

VERIFICHE:

Test motori d' ingresso, controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività pratiche. Lavori in power-point per l'assegnazione del voto orale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

La classe si è mostrata partecipe a tutte le attività proposte, alcuni hanno evidenziato buone attitudini per la disciplina, raggiungendo ottimi risultati. Nel complesso il giudizio della classe è più che buono.

9.11 RELIGIONE

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI: Materiale cartaceo, audiovisivo, software didattico.

OBIETTIVI: CONOSCENZE ABILITÀ COMPETENZE

- Conoscere le tematiche di bioetica e approfondire le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose.
- Riuscire a comprendere le varie problematiche che sottendono al concetto e all'esperienza della vita, apprezzandone la ricchezza di relazioni che nascono in un ambito di accoglienza fattiva della vita in genere.
- Giungere ad una esplicitazione della sensibilità dello studente che potrà rendersi disponibile a scelte responsabili che favoriscano la cultura della vita.
- Conoscere i diversi significati dell'amore: filia, eros, agape, charitas.
- Prendere consapevolezza della relazionalità dell'esistere di cui l'amore tra un uomo e una donna è una delle espressioni più elevate.
- Riconoscere l'amore come valore umano e cristiano in tutti i suoi significati e dinamiche relazionali.
- Conoscere la complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo ed il ruolo spirituale e sociale della Chiesa.
- Documentare la storia della vita della Chiesa nel '900 con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia.
- Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli degli altri.
- Conoscere i diritti nel mondo violati ed alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà.
- Prendere coscienza che il rispetto dei diritti umani rappresenti un elemento essenziale delle politiche dirette ad assicurare la giustizia e la pace sul piano nazionale e su quello internazionale.
- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita in riferimento all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

METODOLOGIA DIDATTICA: A livello metodologico il lavoro didattico è stato conforme ai seguenti criteri: lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale collettiva, attività di gruppo.

VERIFICHE: La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, dialogo e discussione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi si sono dimostrati aderenti e complessivamente raggiunti e verificabili ai fini della valutazione.

La Chiesa e i totalitarismi del '900 sarà oggetto di trattazione dopo il 15 Maggio.

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME DOCENTI E DIRIGENTE

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. ROSA PARENTE	Lingua e cultura italiana	<i>Rosa Parente</i>
Prof. PAOLA LIMONGI	Lingua e cultura latina	<i>Paola Limongi</i>
Prof. MARIA ROSARIA DI VITO	Lingua e cultura Inglese	<i>Maria Rosaria Di Vito</i>
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Filosofia	<i>Giuseppe Biscotti</i>
Prof. GIUSEPPE BISCOTTI	Storia	<i>Giuseppe Biscotti</i>
Prof. SANDRO LOMBARDI	Disegno e Storia dell'arte	<i>Sandro Lombardi</i>
Prof. SONIA FANIA	Matematica	<i>Sonia Fania</i>
Prof. TIZIANA GUALTIERI	Fisica	<i>Tiziana Gualtieri</i>
Prof. ROSSANA VAUDO	Scienze Naturali	<i>Rossana Vaudo</i>
Prof. ANGELA CATELLI	Scienze Motorie e sportive	<i>Angela Catelli</i>
Prof. ELENA RENNA	Religione	<i>Elena Renna</i>
Prof. MILENA DI GIACOMO	Impresa simulata (ASL)	<i>Milena Di Giacomo</i>

IL COORDINATORE

Rosa Parente



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Concetta Rita Neri